



COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO



LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO DI SORVEGLIANZA DEI MANUFATTI ESPLOSIVI IN SERVIZIO PRESSO LA FORZA ARMATA

2021

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

AVVERTENZE

La presente pubblicazione è stata approntata secondo quanto previsto dalla Circ. 1001 *Modalità per l'approntamento delle pubblicazioni dell'Esercito Italiano*, Ed. 2016 di SME e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.).

Fatte salve le esigenze di servizio, ufficio o istituto, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in qualsiasi forma a stampa, fotocopia, microfilm, scansione digitalizzata o altri sistemi, senza l'autorizzazione scritta dell'originatore.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la CLE "Linee guida per l'applicazione del piano di sorveglianza dei manufatti esplosivi in servizio presso la Forza Armata" che abroga e sostituisce i contenuti della pubblicazione ILE-NL-2100-0006-12-00B01 "Norme per la gestione del parco armi, artiglierie, mezzi tecnici, materiali per la protezione e la difesa NBC, munizioni" ed. 2005, riferiti alla sottoarea di Parco E8.

Il documento si prefigge lo scopo di fornire agli Enti deputati al mantenimento e al rifornimento del munizionamento, dei colpi di artiglieria, dei razzi e dei materiali energetici del genio in servizio presso la Forza Armata, le linee guida per la corretta applicazione delle disposizioni relative al Piano di Sorveglianza e al Programma di Sorveglianza Permanente.

ROMA, 15 GEN. 2021

**IL COMANDANTE
LOGISTICO DELL'ESERCITO**
Gen. C.A. Francesco Paolo FIGLIUOLO



PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
1.1	GENERALITÀ	1
1.2	APPLICABILITÀ	1
1.3	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	1
1.4	ENTI RESPONSABILI	2
2	PIANO DI SORVEGLIANZA	3
3	GESTIONE ORDINARIA	5
3.1	RESPONSABILITÀ DEL CAPO DEPOSITO	5
3.2	PRECAUZIONI GENERALI DI SICUREZZA	5
3.3	COMPATIBILITÀ MANUFATTI ESPLOSIVI	6
3.4	IMMAGAZZINAMENTO DEI MANUFATTI ESPLOSIVI	7
3.5	MOVIMENTAZIONI MANUFATTI ESPLOSIVI INTERNE AL DEPOSITO	8
3.6	CONTROLLO AMBIENTALE	9
3.6.1	Controlli giornalieri e ventilazione dei locali	9
3.6.2	Gestione dei dati ambientali	10
3.7	MANUFATTI ESPLOSIVI DESTINATI AI TEATRI OPERATIVI	11
3.8	PROCEDURE DI SCONFEZIONAMENTO	11
3.9	PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	12
3.10	ISPEZIONE TIPO A/B PER IL MUNIZIONAMENTO E C PER I MEG	12
3.11	DISTANZE DI SICUREZZA E CARICO MASSIMO	17
3.12	CPI (Certificato di prevenzione Incendi) DEI DEPOSITI ESPLOSIVI	18
3.13	AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO	18
4	CONTROLLI PERIODICI	19
4.1	APPLICABILITÀ DEI CONTROLLI PERIODICI	19
4.2	PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA PERMANENTE	19
4.3	PERIODICITÀ DEI CONTROLLI PERIODICI	20
4.4	VITA TECNICA PRESUNTA	20
4.5	CONTROLLI PERIODICI MANUFATTI ESPLOSIVI CONTENENTI PROPELLENTE	20
4.6	CONTROLLI PERIODICI MANUFATTI ESPLOSIVI PRIVI DI PROPELLENTE	23
4.7	LOTTI DI MINIMA ENTITÀ	25
5	CONTROLLI STRAORDINARI (INCLUSI QUELLI PER LA GESTIONE DEI ME "FUORI AREA")	27
6	RIEPILOGO	31
7	POSIZIONI DI STATO E CONDIZIONI DI STATO	33

ALLEGATI:

- A. LISTA ABBREVIAZIONI/ACRONIMI
- B. ENTI RESPONSABILI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO DI SORVEGLIANZA
- C. ELENCO E CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI ESPLOSIVI RICONOSCIUTI
- D. GUIDA UTENTE SOFTWARE SGDA (SISTEMA GESTIONE DATI AMBIENTALI)
- E. VITA TECNICA PRESUNTA
- F. ISPEZIONI DI TIPO "A"
- G. ISPEZIONI DI TIPO "B"
- H. ISPEZIONI DI TIPO "C"
- I. BOLLETTINO DI TRASPORTABILITÀ
- J. MANUFATTI PECULIARI PER CARATTERISTICHE D'IMPIEGO
- K. PERIODICITÀ DEI CONTROLLI ME PRIVI DI PROPELLENTE
- L. LOTTI DI MINIMA ENTITÀ
- M. ELENCO DELLE POSIZIONI DI STATO
- N. ELENCO DELLE CONDIZIONI DI STATO

1 INTRODUZIONE

1.1 GENERALITÀ

La presente Circolare fornisce agli Enti deputati al mantenimento e al rifornimento del munitionamento, dei colpi di artiglieria, dei razzi e dei materiali energetici del genio (MEG) in servizio presso la F.A., in seguito denominati manufatti esplosivi (ME), le linee guida per la corretta applicazione delle disposizioni relative al Piano di Sorveglianza (PSo) e al Programma di Sorveglianza Permanente (PSP) applicabili ai manufatti compresi nella pubblicazione TER-60-1376-0002-34-01B000/*interim* “Controlli di efficienza del munitionamento e prove di funzionamento dei materiali energetici del genio in servizio presso le FF. AA. e i corpi armati dello Stato”.

Per facilità di consultazione, si riporta in **Allegato A**, la lista delle abbreviazioni/acronimi utilizzati nel presente documento.

1.2 APPLICABILITÀ

La presente circolare si applica ai seguenti ME, suddivisi secondo le diverse tipologie di manufatti:

- cartucce dal calibro 5.56 mm al 12.7 mm, di qualsiasi tipologia;
- munitionamento dal calibro 25 mm al 120 mm, di qualsiasi tipologia;
- granate e relative spolette, cannelli, cariche di lancio;
- bombe a mano e bombe da fucile;
- artifizi (scoppianti, illuminanti, fumogeni, nebbiogeni, operanti nel visibile e nell’infrarosso);
- munitionamento spalleggiabile anti-carro e anti-materiale;
- bombe da mortaio cal. 60, 81, e 120 mm e relative cariche di lancio;
- MEG per i quali siano state approvate le schede per le prove di funzionamento (PF).

1.3 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- TER-60-1376-0002-34-01B000/*interim* - Base Ottobre 2019;
- Disposizioni Transitorie alla TER-60-1376-0002-34-00B000 Base Dicembre 2013;
- TER-60-1376-0002-34-00B000 – Base Luglio 1994;
- TER-70-1376-0002-34-00B000 – Base 1989;
- GEN-50-1300-0002-23-01B000 – Base Marzo 1986;
- GEN-70-1345-0004-34-00B001 – Base Marzo 1983;
- TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - R.D. 18 giugno 1931, n. 773 aggiornato al 12/08/2019) e s.m.i.;
- REGIO DECRETO 6 maggio 1940, n. 635 “Approvazione del regolamento per l’esecuzione del testo unico 18 giugno 1931”;
- Procedura HEAT TEST (MIL-STD-286C del 28 agosto 1991 – *Military standard propellants, solid: sampling, examination and testing*);

- SMD-L-034 “Linee guida per la conservazione in sicurezza del munitionamento e degli esplosivi nelle missioni internazionali” Ed. 2017.

1.4 ENTI RESPONSABILI

Gli Enti responsabili per l'applicazione del piano di sorveglianza, divisi per competenze, sono riportati in **Allegato B**.

2 PIANO DI SORVEGLIANZA

Il PSO dei manufatti esplosivi stoccati nei depositi di Forza Armata, si articola su tre principali attività: gestione ordinaria, controlli periodici e controlli straordinari.

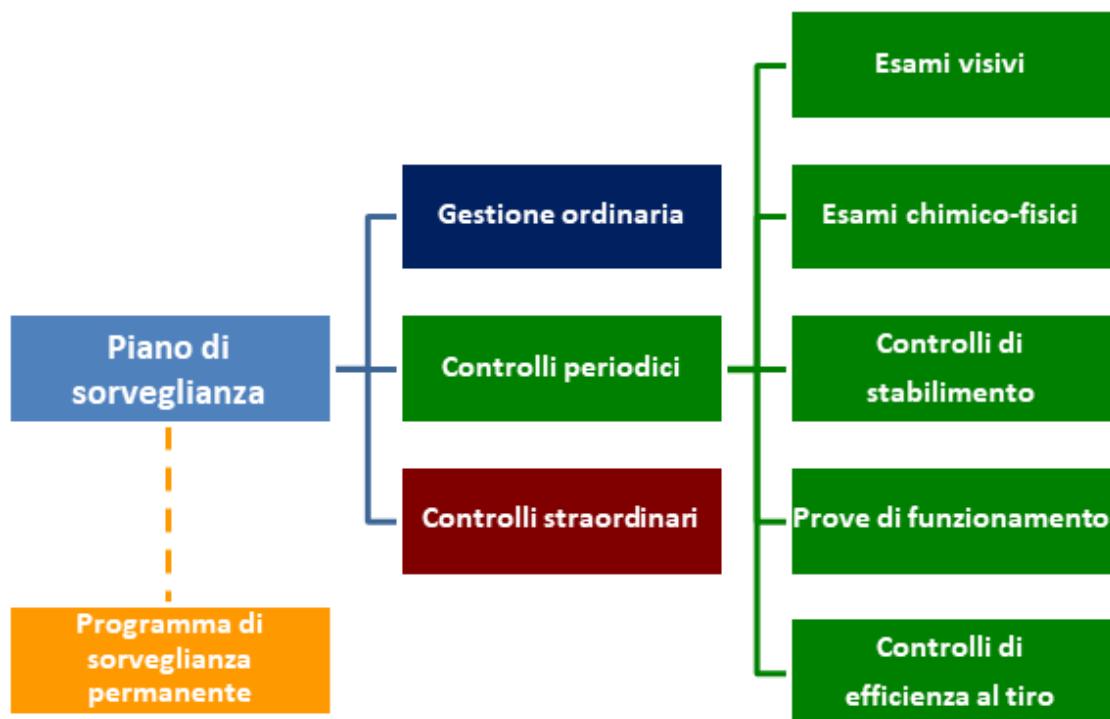


Fig.1
Modello del piano di sorveglianza

La gestione ordinaria comprende attività proprie di mantenimento relative a manufatti esplosivi di FA, da effettuarsi nei depositi munizioni nazionali.

I controlli periodici, sono attività cicliche, articolate nei seguenti controlli/esami/prove:

- esami visivi;
- esami chimico/fisici;
- controlli di stabilimento;
- prove di funzionamento;
- controlli di efficienza al tiro.

Essi sono eseguiti allo scopo di:

- accertare i requisiti di sicurezza e prestazionali dei manufatti esplosivi all'atto dell'impiego;
- fornire la massima assicurazione che i manufatti esplosivi stoccati nei depositi nazionali di FA soddisfino i requisiti di sicurezza e di affidabilità;
- predire, stabilire, verificare ed estendere la possibilità di utilizzo dei manufatti esplosivi fino al termine della vita tecnica;

- formulare, in base all'esito dei citati controlli/esami/prove, le proposte di destinazione.

I controlli straordinari sono attività che si eseguono saltuariamente su disposizione delle Autorità competenti per motivi particolari, per adempiere a disposizioni di legge, nonché per acquisire elementi relativi alla sicurezza dei manufatti esplosivi. Nell'ambito dei controlli straordinari, rientra anche la gestione dei manufatti esplosivi che sono utilizzati Fuori Area.

Il PSo prevede anche l'implementazione di un programma di sorveglianza permanente, da effettuarsi su campioni di riferimento di propellente (che saranno forniti dal produttore alla F.A. a seguito dell'approvvigionamento di nuovi manufatti esplosivi). Tali campioni saranno conservati in condizioni standard presso un deposito munizioni di Forza Armata ed esaminati con tempistiche e metodologie riportate al paragrafo 4.2 al fine di ottenere informazioni sul grado di deterioramento dello stabilizzante e sulla variazione delle sue caratteristiche chimico-fisiche in conseguenza dell'invecchiamento naturale.

3 GESTIONE ORDINARIA

Per gestione ordinaria si intende la scrupolosa applicazione di tutte le norme in vigore finalizzate alla corretta gestione dei ME di Forza Armata. Le informazioni contenute nel presente capitolo consentiranno a coloro che sono impiegati presso i siti di stoccaggio dei manufatti esplosivi, l'impiego efficace delle risorse a disposizione e la riduzione del rischio di situazioni di pericolo derivanti dalla conduzione dei depositi munizioni.

3.1 RESPONSABILITÀ DEL CAPO DEPOSITO

Il Capo deposito munizioni è responsabile della corretta applicazione delle vigenti normative relative allo stoccaggio e alla movimentazione dei ME all'interno della struttura, con particolare riferimento alle disposizioni di legge afferenti alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Capo deposito dovrà adottare i seguenti provvedimenti:

- fa applicare tutte le procedure operative di sicurezza predisposte dal datore di lavoro comunicandole per iscritto a tutto il personale dipendente;
- segnalare, per iscritto, tutto il personale destinato alla lavorazione e alla movimentazione degli esplosivi a cui è consentito l'accesso nei laboratori, officine, aree di prova e deposito, assicurando la costante presenza dell'artificiere;
- vigilare sull'osservanza dei quantitativi massimi di esplosivo ammessi nei vari locali della struttura, avvalendosi dell'artificiere;
- fa osservare le disposizioni in materia di compatibilità tra esplosivi, avvalendosi dell'artificiere;
- verificare e far rispettare le distanze di sicurezza interne ed esterne previste dalla normativa e vigilare sul rispetto delle distanze in occasione di nuove costruzioni di fabbricati, strade, scavi, coltivazioni e altre attività produttive (Servitù militari);
- effettuare il monitoraggio ambientale giornaliero della temperatura e dell'umidità relativa in ciascuno dei locali in cui sono conservate le munizioni. Per il controllo giornaliero dei citati parametri è raccomandato l'utilizzo di data logger con sistema di misurazioni automatiche. In mancanza o temporanea indisponibilità degli stessi, si dovranno utilizzare appositi termometri e igrometri;
- aggiornare con continuità i dati inerenti al monitoraggio ambientale utilizzando il Sistema di Gestione Dati Ambientali (SGDA). In caso di indisponibilità del software, i dati dovranno essere comunque registrati e inseriti nel sistema non appena possibile.

3.2 PRECAUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Ferma restando la completa e corretta applicazione delle prescrizioni previste dalla vigerente normativa nel campo della gestione dei depositi di esplosivi e dei manufatti

esplosivi (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza del 18-6-1931, n. 773 e s.m.i.¹ e il Regio Decreto del 6-5-1940, n. 635 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931" ²), si riportano di seguito le principali e più comuni precauzioni di sicurezza, che dovranno essere rispettate all'interno dei depositi munizioni:

- il personale qualificato artificiere deve essere stato formato ed informato in merito alle procedure operative di sicurezza, nella consapevolezza che anche un lieve grado di negligenza può comportare grave rischio per l'incolumità delle persone o provocare danno alle strutture;
- tutte le operazioni che si eseguono sulle munizioni e sugli esplosivi devono essere eseguite dall'artificiere;
- nessuno può accedere nell'area attiva se non espressamente autorizzato dal Capo deposito munizioni;
- nessun dipendente è autorizzato a lavorare singolarmente all'interno dell'area attiva;
- tutte le apparecchiature utilizzate nelle riservette munizioni, in particolare quelle elettriche, devono essere idonee all'impiego in ambienti contenenti esplosivi. Sono vietati tutti i dispositivi che possano sprigionare fiamme e scintille;
- il fumo è consentito solo in apposite aree disciplinate dal Datore di Lavoro e devono essere dotate di accenditori antiscintilla;
- cibi e bevande vanno consumati esclusivamente in locali appropriati, preventivamente autorizzati;
- è fatto divieto di indossare anelli ed altri gioielli nella manipolazione e nello stoccaggio di manufatti esplosivi;
- tutti i materiali combustibili come carta, stracci oleosi, panni di cotone, vernici, solventi, liquidi volatili e simili devono essere rimossi in modo sicuro dalle riservette e, in generale, la pulizia di tutti i locali va curata scrupolosamente;
- evitare la presenza di lana d'acciaio, sabbia, ghiaia o qualsiasi altra sostanza abrasiva su pavimenti, tavoli per lavorazioni e in altri luoghi in cui vengono maneggiati gli esplosivi.

3.3 COMPATIBILITÀ MANUFATTI ESPLOSIVI

La normativa da applicare in patria per la gestione dei depositi di esplosivi e munizioni classifica gli esplodenti in cinque categorie di "**compatibilità**", al fine di eseguirne la movimentazione e lo stoccaggio in condizioni di sicurezza, senza che ciò aumenti il rischio e la gravità di un incidente:

- categoria 1 - polveri e prodotti affini negli effetti esplodenti;
- categoria 2 - dinamiti e prodotti affini negli effetti esplodenti;

¹ Di seguito denominato TULPS.

² Di seguito denominato Regio Decreto – RD.

- categoria 3 - detonanti e prodotti affini negli effetti esplosivi;
- categoria 4 - artifici e prodotti affini negli effetti esplosivi;
- categoria 5 - munizioni di sicurezza e giocattoli pirici (suddivisi in 5 gruppi).

Le norme basilari di compatibilità a cui attenersi, indicate esaustivamente nel capitolo IV dell'allegato B del RD, sono riportate di seguito:

- è vietato collocare nello stesso locale di un deposito, esplosivi di categoria diversa o comunque incompatibili tra essi;
- ogni locale destinato a contenere esplosivi delle categorie 1, 2 o 3 deve avere sede e costruzione proprie, secondo le norme del citato allegato B;
- ai fini del deposito sono compatibili fra loro gli artifizi pirotecnicici della categoria 4 e della categoria 5 gruppi C, D ed E.

È importante sottolineare che per quanto riguarda la compatibilità dei manufatti esplosivi la categorizzazione imposta dal RD coincide solo parzialmente con la normativa di riferimento NATO³. In **Allegato C** si riporta l'elenco dei prodotti esplosivi riconosciuti (art. 83 RD) e la corrispondenza tra i codici di classificazione NATO e la categoria indicata dal RD.

3.4 IMMAGAZZINAMENTO DEI MANUFATTI ESPLOSIVI

Le operazioni di immagazzinamento dei ME devono essere svolte secondo le indicazioni dell'Allegato B al RD.

Si riportano di seguito le principali norme di condotta da utilizzare per quanto riguarda lo stoccaggio dei manufatti esplosivi:

- i ME devono essere immagazzinati nei loro imballaggi certificati, in cataste separate in base alla classificazione di compatibilità, al tipo e al numero di lotto;
- deve essere garantito spazio sufficiente tra cataste, soffitto e pareti in modo da rendere agevole l'ispezione e la movimentazione;
- va lasciato almeno un metro di spazio libero dalle aperture in modo da fornire protezione dalla luce solare diretta, pioggia ed altri elementi atmosferici sfavorevoli;
- le casse contenenti ME devono essere collocate in appositi scaffali o in cataste che non devono superare in altezza 1,60 m dal pavimento del deposito. L'altezza delle cataste o degli scaffali è consentita oltre i 1,60 m e fino a 3,50 m dal pavimento del magazzino, qualora gli imballaggi dei ME siano sufficientemente robusti, convenientemente sollevati dal suolo e assicurati a idonee piattaforme, in modo tale da impedirne il ribaltamento o, comunque, da evitare la caduta del

³ Secondo la *Allied Ammunition Storage and Transport Publication-1 "NATO guidelines for the storage of military ammunition and explosives Ed. B Version 1"*, le sostanze pericolose ai fini dello stoccaggio e del trasporto sono classificate in 9 classi. Le munizioni e gli esplosivi appartengono alla **classe 1** la quale è articolata in 6 divisioni di rischio. Le munizioni e gli esplosivi, inoltre, sono formalmente raggruppati in 13 gruppi di compatibilità.

- singolo imballaggio. In tal caso l'accatastamento deve essere attuato esclusivamente utilizzando mezzi di sollevamento idonei alla specifica operazione e a operare nel particolare ambiente;
- la pavimentazione dei depositi deve essere atta a sopportare il carico degli imballaggi e dei mezzi impiegati nelle operazioni di accatastamento che devono essere eseguite esclusivamente utilizzando mezzi di sollevamento idonei allo specifico intervento e ad operare nel particolare ambiente;
 - lo strato inferiore di ogni pila di munizioni e/o esplosivi deve essere opportunamente rialzato rispetto al pavimento con supporti adeguati, preferibilmente in legno o materiale plastico, ciò al fine di garantire la ventilazione e proteggere il materiale dall'acqua o dall'umidità, oltre che prevenire il ribaltamento o il collasso, per schiacciamento o deformazione, degli strati inferiori;
 - i locali destinati all'immagazzinamento di munizioni ed esplosivi non devono essere utilizzati per il deposito di materiali inerti;
 - eventuali imballaggi o contenitori rotti o danneggiati devono essere immediatamente sostituiti, a meno che il danno non sia lieve e non influisca negativamente sulle caratteristiche dell'imballaggio.

Le condizioni di stoccaggio dovranno comunque essere aderenti a quelle previste dalla clausola di garanzia e *shelf-life* relative al manufatto esplosivo.

3.5 MOVIMENTAZIONI MANUFATTI ESPLOSIVI INTERNE AL DEPOSITO

Le operazioni di movimentazione dei ME interne al deposito devono essere svolte secondo le indicazioni dell'Allegato B al RD.

Un fattore importante per l'esecuzione della movimentazione di ME in sicurezza è l'assegnazione certa di responsabilità individuali al personale addetto al trasporto e la sua formazione specializzata.

Si riportano di seguito le principali norme di condotta da utilizzare per quanto riguarda la movimentazione dei manufatti esplosivi:

- ogni apparecchiatura o veicolo utilizzato per la movimentazione dei ME, deve essere abilitato all'impiego in locali contenenti esplosivi e non deve emettere scintille o fiamme;
- tutti i veicoli impiegati per la movimentazione devono essere in ottime condizioni di marcia, cioè avere organi di sterzo, di frenatura, di illuminazione, segnalazione, etc. in perfetta efficienza;
- non si devono trasportare contemporaneamente esplosivi appartenenti a categorie diverse;
- gli imballaggi vanno impilati in file singole ordinate, regolarmente distanziate, in modo da permettere operazioni di movimentazione agevoli, sicure ed efficaci;
- tutte le uscite vanno rigorosamente mantenute libere da ostacoli ed ostruzioni costituite da contenitori, apparecchiature od altri materiali;

- il caricamento e/o lo scaricamento dei ME devono essere sospesi durante i temporali;
- l'apertura delle casse e di qualunque recipiente contenente ME deve essere realizzata con utensili allestiti in materiale antiscintilla come legno, rame, ottone, bronzo o alluminio e deve essere eseguita da personale artificiere. Tali operazioni NON devono essere effettuate nei locali di stoccaggio munizioni ed esplosivi;
- tutti gli spostamenti di materiale tra riservette di uno stesso deposito o tra riservette di depositi diversi devono essere necessariamente e tempestivamente registrati nel software di gestione SGDA. Ciò al fine di consentire all'Ente Programmatore di individuare l'Unità di Immagazzinamento (UI) tratta dal lotto stoccati nelle più sfavorevoli condizioni di temperatura e umidità e di trarne le campionature da avviare ai Controlli di Efficienza al Tiro (CET) o alle PF. Le procedure per lo spostamento dei materiali tra riservette diverse e per l'introduzione di materiale da nuovo approvvigionamento sono riportate rispettivamente in **Allegato D – parte 1 e Allegato D – parte 2**.
- l'aggiornamento dei dati sul software SGDA dovrà avvenire lo stesso giorno in cui avviene il movimento dei materiali essendo l'aggiornamento dei dati una parte essenziale dell'attività di movimentazione dei manufatti esplosivi.

3.6 CONTROLLO AMBIENTALE

Ai fini del corretto funzionamento del PSo sui manufatti stoccati nei depositi munizioni della F.A. è necessario implementare il monitoraggio ambientale giornaliero in ciascuna riservetta.

3.6.1 Controlli giornalieri e ventilazione dei locali

Il monitoraggio ambientale giornaliero delle riservette contenenti ME, deve comprendere i seguenti controlli obbligatori:

- temperatura, a mezzo di idonei termometri (opportunamente e periodicamente tarati, che misurino almeno la massima e la minima temperatura);
- umidità relativa percentuale (a mezzo di idonei igrometri).

Per il controllo giornaliero di temperatura ed umidità è raccomandato l'utilizzo di *data logger* con sistema di misurazioni automatiche.

Tali registrazioni di temperatura e di umidità delle singole riservette dovranno essere custodite dai Depositi per almeno 10 anni, assunto che dovrà essere sempre possibile associare ad ogni UI le relative condizioni di stoccaggio, nel periodo che intercorre tra l'introduzione in ciclo logistico e l'effettivo impiego.

Il controllo olfattivo di tipo strumentale (sensori, sonde, celle, etc.) allo scopo di individuare la presenza nell'ambiente di vapori o gas dovuti alla decomposizione dei propellenti è facoltativo.

La verifica della presenza di vapori o gas di qualsiasi natura provenienti dal munizionamento è un indizio dell'esistenza nel deposito di contenitori danneggiati o comunque non ermeticamente chiusi, i quali dovranno essere individuati per essere sostituiti.

Si rammenta che i vapori o gas sprigionati dal munizionamento nell'aria ambiente potrebbero essere infiammabili, esplosivi o nocivi; perciò, se presenti, devono venir dispersi con una efficiente ventilazione od aerazione.

Qualora si rilevi la presenza di vapori o gas nelle aree di stoccaggio, si dovrà sospendere la distribuzione e l'impiego del munizionamento indiziato ivi stoccato e procedere all'effettuazione di opportune indagini tecniche, disposte dagli E.P.

Qualora dalle registrazioni giornaliere si constati che nelle singole riservette di stoccaggio la temperatura o l'umidità relativa abbiano la tendenza a superare rispettivamente i valori di 25°C e 60% di umidità relativa si dovranno intensificare le osservazioni annotando temperatura ed umidità relativa raggiunte durante la giornata e specialmente nelle ore più calde.

Al contempo dovranno essere implementati sistemi di aerazione, ventilazione e refrigerazione allo scopo di mantenere il microclima ottimale.

La ventilazione nei depositi non dotati di ventilazione meccanica, dovrà essere realizzata con il metodo tradizionale della apertura delle porte e delle finestre, quando le condizioni atmosferiche sono favorevoli.

Qualora, nonostante la messa in atto delle azioni mitigatrici, la temperatura dovesse risultare uguale o superiore a 30°C, o l'umidità relativa uguale o superiore al 70%, si dovrà registrare esattamente il numero dei giorni in cui è stata superata tale temperatura.

Occorre però tenere presente che, mentre da un lato è necessario un frequente ricambio d'aria, dall'altro bisogna evitare che la ventilazione provochi sbalzi di temperatura repentina e un aumento di umidità nell'ambiente.

Pertanto, nei Depositi interessati dai citati superamenti dovrà essere stabilito l'orario della ventilazione e della refrigerazione in rapporto alle condizioni metereologiche esterne, nell'intento di mantenere i locali quanto più asciutti possibile ad una temperatura non eccedente il limite stabilito.

3.6.2 Gestione dei dati ambientali

La gestione dei dati ambientali, acquisiti in modo automatico tramite appositi data-logger o manualmente attraverso la lettura dei termometri/igrometri, dovrà essere effettuata mediante l'impiego del software SGDA. Tale software provvede all'archiviazione dei dati e all'elaborazione delle statistiche dei dati ambientali raccolti, mostrando l'andamento grafico della temperatura e dell'umidità della singola riservetta e/o della singola UI dei manufatti esplosivi, segnalando eventuali superamenti dei parametri di riferimento e permettendo la scelta dell'UI peggiore.

Il caricamento dei dati sul software SGDA dovrà avvenire con cadenza massima mensile utilizzando la procedura in **Allegato D – parte 3**.

3.7 MANUFATTI ESPLOSIVI DESTINATI AI TEATRI OPERATIVI

I ME destinati all'impiego nei teatri operativi dovranno rientrare nella vita tecnica presunta (vds. **Allegato E**) ed essere in corso di validità. Si raccomanda di immettere nei Teatri Operativi solo ME che abbiano una scadenza di validità di impiego maggiore di 2 anni.

Gli EDR dovranno far riferimento alla SMD-L-034 "Linee guida per la conservazione in sicurezza del munitionamento e degli esplosivi nelle missioni internazionali", per gli aspetti di approntamento dei ME da inviare fuori area.

I ME in Teatro Operativo, sono soggetti a controlli straordinari riportati al capitolo 5. Al rientro dal Teatro Operativo i ME, in attesa dei controlli periodici previsti dal PSO, verranno sottoposti, sotto la supervisione del Capo Deposito, a una **ispezione straordinaria**, allo scopo di valutare la possibilità di essere stoccati in sicurezza.

Nel caso l'ispezione straordinaria risulti non favorevole, il materiale deve essere accantonato in una riservetta dedicata. Il Capo Deposito dovrà segnalare con la massima urgenza l'esito della citata ispezione all'Ente gerarchicamente sovraordinato e al Comando TRAMAT per le successive determinazioni.

Al rientro dal Teatro Operativo, tutti i container munizioni vuoti, i materiali di imballaggio, i bossoli vuoti e i componenti munizioni vuoti, dovranno essere ispezionati minuziosamente, per assicurarne l'assenza di esplosivo.

3.8 PROCEDURE DI SCONFEZIONAMENTO

Al fine di prelevare il propellente necessario all'effettuazione degli esami chimico-fisici, nel deposito munizioni si dovrà effettuare l'operazione di sconfezionamento del munitionamento con le modalità di seguito riportate.

Nel caso i Depositi non fossero in grado di effettuare le operazioni in argomento, lo sconfezionamento potrà essere effettuato presso idoneo stabilimento dell'AID.

Tale operazione deve essere eseguita da personale artificiere, in locali adibiti ad uso esclusivo e dotati di gabbia di Faraday, applicando tutte le precauzioni per la sicurezza degli operatori e osservando le seguenti indicazioni a carattere generale (è comunque precipua responsabilità del Capo deposito far rispettare le norme di sicurezza e le procedure di lavoro elaborate dai CERIMANT/SERIMANT in materia di sconfezionamento del munitionamento al fine di garantire l'adeguata sicurezza delle operazioni e la salvaguardia del personale e delle infrastrutture):

- indossare dispositivi antinfortunistici, previsti dalle norme di lavorazione del Deposito, durante tutte le operazioni che prevedono la manipolazione del munitionamento;
- proteggere la capsula di innesto da urti accidentali;
- utilizzare attrezature antiscintilla, antistatiche e se del caso collegamenti a terra;
- raccogliere la polvere di lancio in idonei contenitori;
- accantonare in idonei contenitori antiscintilla e nel rispetto della compatibilità prevista dal TULPS, tutti i materiali di risulta (materiali esplosivi e inerti con

- esclusione dei bossoli) per il successivo smaltimento secondo le normative vigenti;
- accantonare i bossoli di risulta in idonei contenitori antiscintilla per il successivo **esame visivo interno**, al fine di individuare eventuali segni di alterazione sulla superficie interna del bossolo e sul fondello del proiettile e garantire l'assenza di materiale esplosivo residuo. Qualora si verificassero tali eventualità, il Capo Deposito dovrà segnalarle con la massima urgenza all'Ente gerarchicamente sovraordinato e al Comando TRAMAT.

Ai fini dello sconfezionamento, la manipolazione del munitionamento è proibita in caso di attività temporalesca in corso e/o con temperatura ambiente superiore a 35°C.

3.9 PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

Ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche, i depositi munizioni devono essere dotati di tutte le predisposizioni di sicurezza relative al collegamento a terra, previste dall'Appendice Tecnica di cui all'Allegato D al RD.

Tutti gli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche realizzati per i depositi munizioni, devono essere certificati e verificati periodicamente a cura dell'organo preposto.

La vicinanza di piante la cui altezza ecceda i due terzi di quella delle riservette può risultare pericolosa. Tale vegetazione dovrà pertanto trovarsi almeno a 20 metri di distanza dai citati locali di stoccaggio.

3.10 ISPEZIONE TIPO A/B PER IL MUNIZIONAMENTO E C PER I MEG

Nell'ambito del PSO, oltre ai controlli periodici previsti al successivo capitolo 4, deve essere prevista anche l'esecuzione di ispezioni finalizzate a verificare:

- l'integrità degli imballaggi contenenti i ME;
- l'idoneità dei locali destinati all'immagazzinamento dei ME;
- l'assenza di eventuali essudazioni, ossidazioni e altre evidenze di fenomeni degradativi, capaci di inficiare nel medio termine l'impiego in sicurezza delle sostanze esplodenti.

Tali ispezioni da effettuarsi sui ME sono di tre tipi:

- **ispezione tipo A** (frequenza annuale) sugli imballaggi e sui luoghi di immagazzinamento dei ME, tranne per i MEG, in base alla scheda riportata in **Allegato F**;
- **ispezione tipo B** sui ME in base alle schede riportate in **Allegato G**, tranne per i MEG;
- **ispezione tipo C** sui MEG (frequenza annuale), sugli imballaggi, sui luoghi di immagazzinamento e visiva del manufatto in base alle schede riportate in **Allegato H**.

Le ispezioni saranno effettuate e validate da personale specializzato artificiere. I risultati delle suddette ispezioni dovranno essere registrati secondo i format riportati in **Allegato F, G e H.**

Le azioni da porre in essere da parte dei Capi Deposito a seguito delle ispezioni tipo A, B e C sui ME in corso di validità o scaduti di validità, sono riportate rispettivamente nelle figure 2, 3, 4 e 5.

Qualora si dovesse riscontrare l'assenza di alcune schede per le ispezioni di tipo B e C, sarà necessario interessare il Comando TRAMAT che provvederà alla loro elaborazione, approvazione e inserimento nel presente documento.

ME IN CORSO DI VALIDITÀ
(in patria)

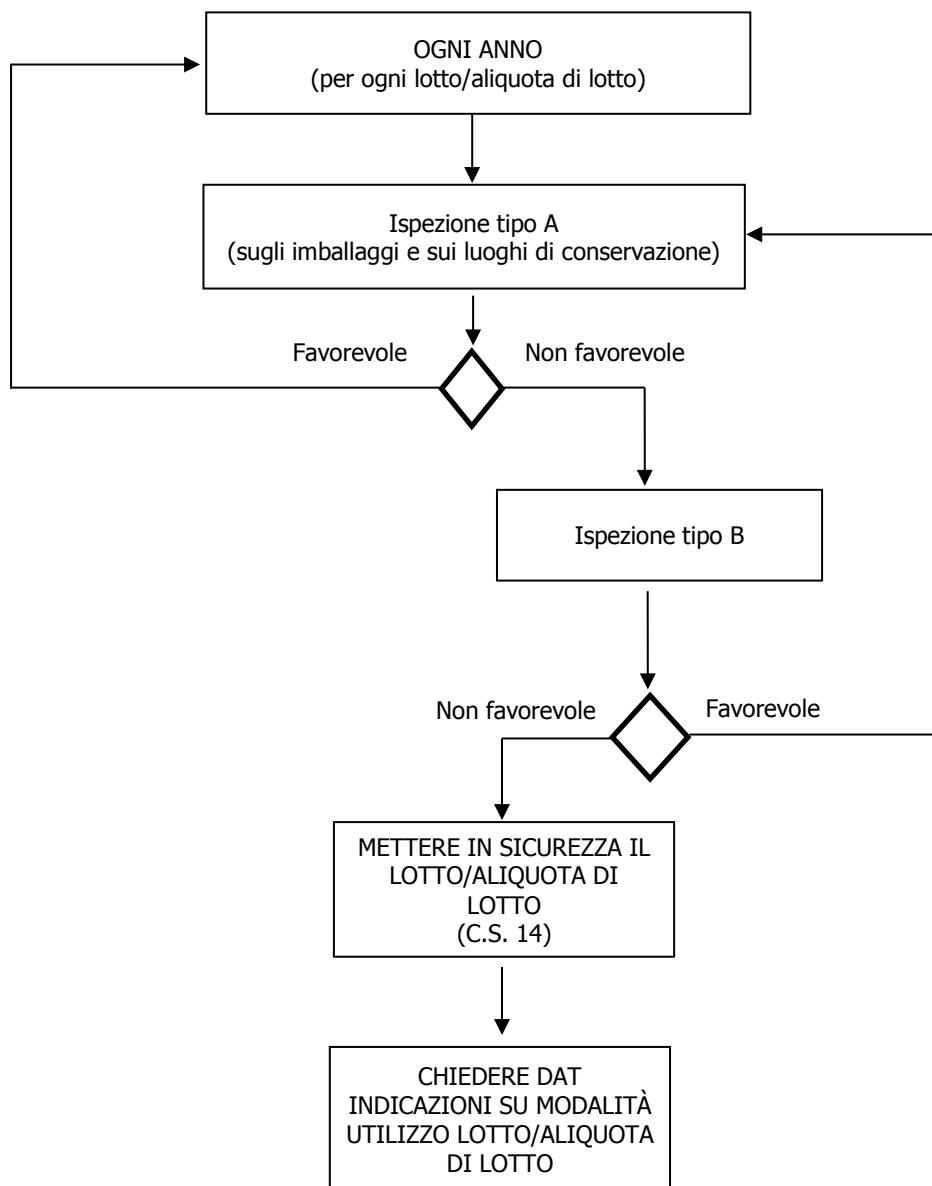


Fig.2
Ispezioni di tipo A e B in caso di ME in corso di validità (tranne per i MEG)

ME SCADUTO DI VALIDITÀ
(in patria)

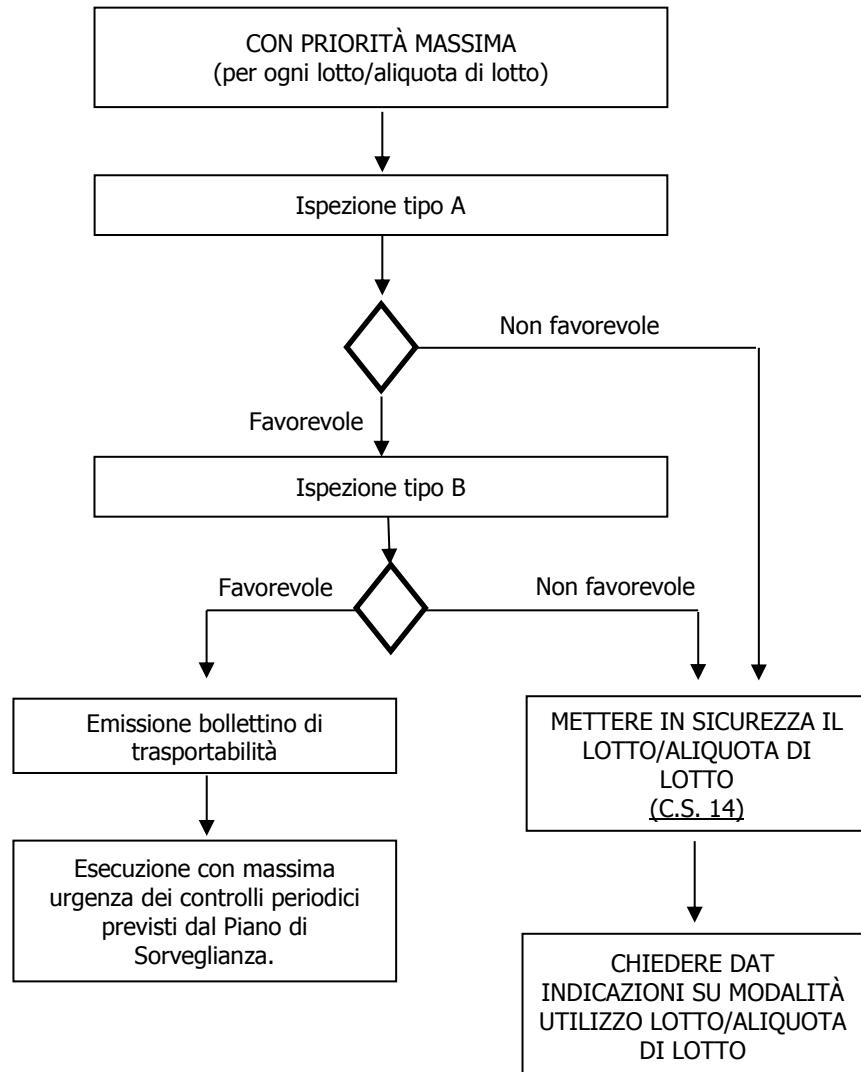


Fig.3

Ispezioni di tipo A e B in caso di munitionamento in caso di ME scaduto di validità (tranne per i MEG)

MEG IN CORSO DI VALIDITÀ
(in patria)

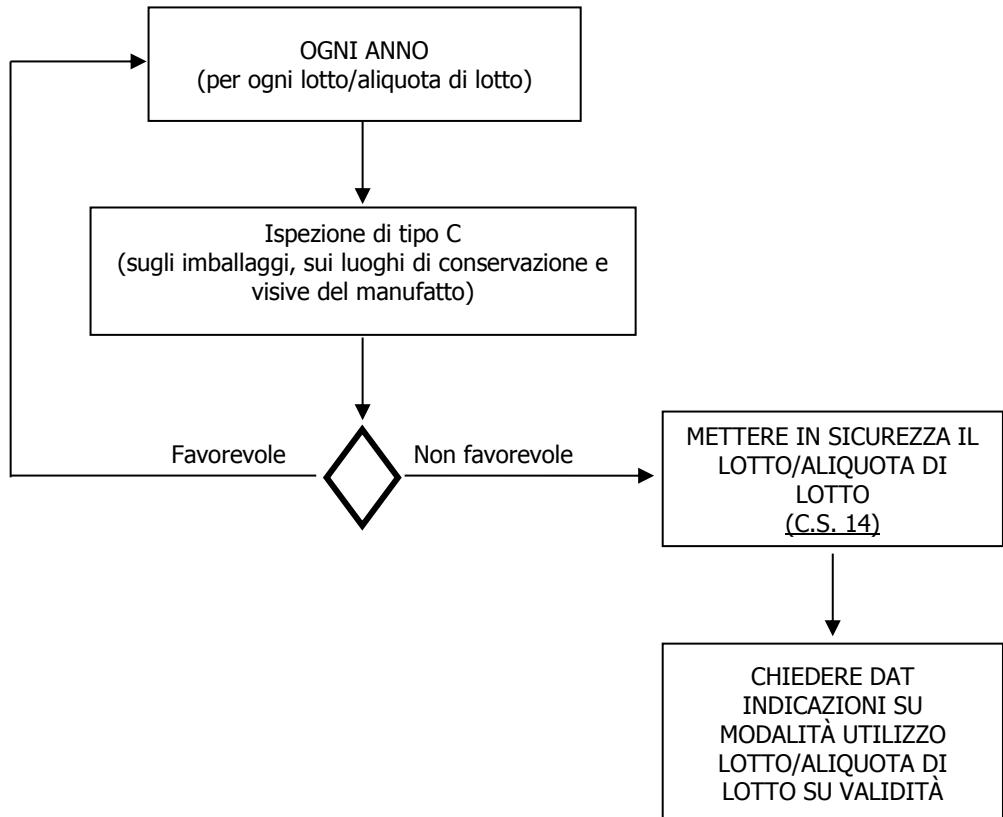


Fig. 4
Ispezioni di tipo C sui MEG in corso di validità

MEG SCADUTI DI VALIDITÀ
(in patria)

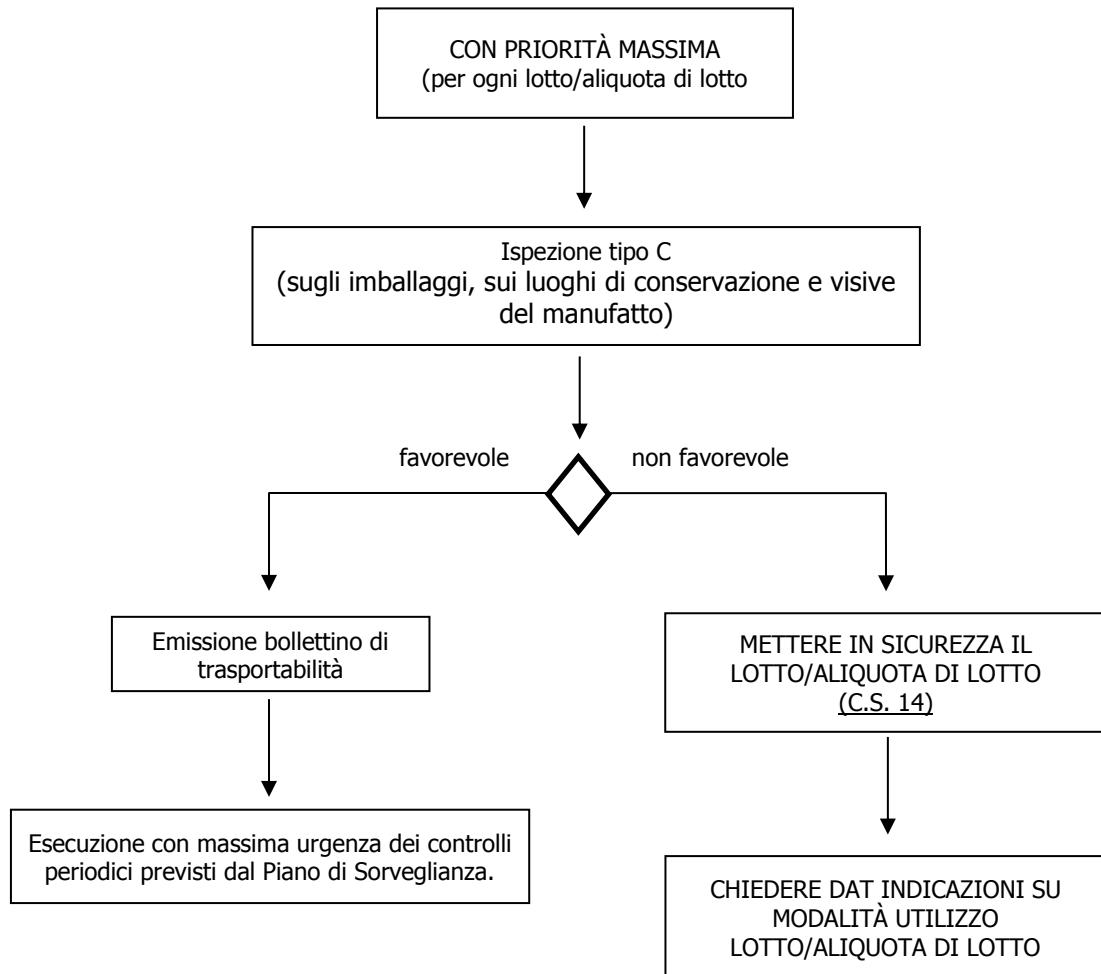


Fig. 5
Ispezioni di tipo C sui MEG scaduti

3.11 DISTANZE DI SICUREZZA E CARICO MASSIMO

In base alle disposizioni dell'Allegato B al RD, per ogni riservetta contenente ME bisogna fissare preliminarmente un carico massimo di esplosivo e una distanza minima di rispetto interna ed esterna, nei confronti di una serie di elementi del territorio caratterizzati da presenze umane, quali abitati, strade pubbliche, ferrovie, di altri depositi, strade, fiumi.

Ogni deposito dovrà predisporre e conservare agli atti, un documento (a firma del Capo Deposito) contenente le distanze minime e massime ed il carico di esplosivo

massimo da rispettare, in armonia con le prescrizioni tecniche del TULPS e del Regolamento di esecuzione del TULPS.

I carichi massimi comunque dovranno essere affissi e ben visibili, sia all'interno che all'esterno di ogni riservetta del deposito.

3.12 CPI (Certificato di prevenzione Incendi) DEI DEPOSITI ESPLOSIVI

I CERIMANT/SERIMANT devono redigere un progetto tecnico atto a comprovare l'idoneità del deposito al rilascio del CPI. L'istanza per l'esame del progetto non deve comunque essere presentata ai VV.F. La documentazione approntata, custodita presso l'Ente, deve essere mantenuta costantemente aggiornata e presentata nel caso di specifica richiesta degli organi di vigilanza.

3.13 AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO

Il trasporto di lotti/aliquote di lotto di ME e/o campionature di propellente scaduti di validità, in patria, si può effettuare a seguito dell'emissione del "Bollettino di trasportabilità" (format in **Allegato I**) a firma del Capo Deposito, seguendo la procedura riportata nelle figure 3 e 5.

4 CONTROLLI PERIODICI

I controlli periodici rientranti nel PSO relativo al munitionamento/MEG conservati nei depositi munizioni, consistono nei seguenti esami/controlli/prove:

- esami visivi;
- esami chimico/fisici;
- controlli di stabilimento;
- controlli di efficienza al tiro;
- prove di funzionamento;

da effettuarsi per lotto, se conservato in un unico deposito.

Se il lotto è conservato in più depositi, i controlli periodici potranno essere eseguiti sulle aliquote di lotto conservate nel deposito con condizioni ambientali più sfavorevoli, denominato nel seguito della normativa UI peggiore.

La determinazione della UI peggiore dalla quale trarre l'aliquota di lotto da sottoporre ai controlli periodici, sarà determinata dal COMTRAMAT, sulla base del monitoraggio ambientale a cui i depositi di FA dovranno essere assoggettati, attraverso una registrazione periodica (a cadenza almeno giornaliera) della temperatura e dell'umidità relativa.

4.1 APPLICABILITÀ DEI CONTROLLI PERIODICI

Nell'ambito del PSO i controlli periodici si applicano a tutti i ME stoccati nei Depositi munizioni ad eccezione di quelli:

- sospesi dalla distribuzione e dall'impiego se sancito dalla DAT a seguito di inconveniente tecnico;
- controllati con esito NON favorevole a seguito dell'esecuzione di CET/PF con proposte di ripristino o destinati alla alienazione/distruzione e accantonati in riservette/locali dedicati.

Sui manufatti peculiari per caratteristiche di impiego (riportati in **Allegato J**) saranno effettuati periodicamente solo esami visivi oppure solo esami chimico fisici senza procedere a CET o PF.

4.2 PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA PERMANENTE

I controlli periodici previsti nel PSP saranno condotti su due campioni di riferimento delle cariche di cariche di lancio (ognuno del peso di 1 kg), acquisiti a fronte di ogni approvvigionamento di ME. Tali campioni, stoccati preferibilmente in un unico deposito individuato dal COMTRAMAT, dovranno essere conservati in condizioni ambientali standard (25 °C e 60% di umidità relativa).

Al fine di consentire valutazioni tecniche inerenti il livello di degradazione degli stabilizzanti e la variazione delle loro caratteristiche chimico-fisiche conseguente ai processi di invecchiamento, il CETLI NBC condurrà con cadenza annuale sui citati campioni di riferimento, specifici test mediante il metodo della calorimetria di flusso.

I campioni di riferimento dovranno essere conservati fino a quando saranno mantenuti in servizio i ME confezionati con lo stesso lotto/batch di propellente del campione.

4.3 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI PERIODICI

Per tutti i manufatti esplosivi è previsto un primo controllo da avviare dal 1° gennaio dell'ultimo anno di validità della *shelf-life* dichiarata dalla *Design Authority* dei ME e riportata nel contratto di approvvigionamento degli stessi.

La periodicità dei controlli successivi al primo è strettamente dipendente dalla tipologia di manufatto:

- sui manufatti privi di propellente, secondo la periodicità riepilogata in ANNESSO 9 della TER-60-1376-0002-34-01B000/*interim* (**Allegato K**);
- sui manufatti contenenti propellente, prima della scadenza dell'estensione di validità all'impiego in sicurezza indicata nel riepilogo quadrimestrale (emesso dal Comando Tecnico).

In caso di **ESITO NON FAVOREVOLE** del controllo chimico-fisico, del CET o della PF, l'EP potrà valutare la convenienza e utilità di avviare ai controlli una successiva UI del lotto oppure avviare alla distruzione l'intero lotto.

4.4 VITA TECNICA PRESUNTA

La TER-60-1376-0002-34-01B000/*interim* fissa i valori di vita tecnica presunta assegnati a tutti i ME di F.A. che dovranno essere inseriti dal COMTRAMAT nella banca dati del SIGE MUNIZIONAMENTO.

Alla scadenza della vita tecnica, indipendentemente dalla condizione di stato/posizione di stato dei ME, l'intero lotto dovrà essere accantonato e avviato a distruzione **entro il termine di validità indicato dall'ultimo controllo**, a meno che lo Stato Maggiore dell'Esercito non ravvisi la necessità (basata sul concetto di costo-efficacia) di avviare un programma di *life-extension*.

In **Allegato E** si riportano gli anni di vita tecnica presunta stabiliti dalla ordinanza tecnica in argomento, suddivisi per calibro/modello e tipologia.

4.5 CONTROLLI PERIODICI MANUFATTI ESPLOSIVI CONTENENTI PROPELLENTE

Con la periodicità riportata nel paragrafo 4.3 per i ME contenenti propellente e con la massima urgenza per quelli scaduti di validità, le procedure da seguire sono quelle riportate nella figura 6 per ogni lotto/aliquota di lotto.

Le operazioni di competenza dei Depositi Munizioni sono di seguito elencate:

- esecuzione ispezione tipo A e B;
- emissione del bollettino di trasportabilità a firma del Capo Deposito;
- invio campionature di propellente agli Enti preposti per l'effettuazione dei controlli chimico-fisici (da eseguirsi con il metodo della calorimetria di flusso);

- invio ME agli Enti preposti per l'effettuazione dei CET, secondo quanto previsto dalle schede riportate nella TER *ad interim*;
- aggiornamento delle P.S. a seguito dell'emissione del riepilogo quadrimestrale sui ME, emesso dal COMANDO TECNICO.

I lotti/aliquote di lotto che hanno avuto esito NON FAVOREVOLE a:

- ispezione tipo A e B;
- esami chimico-fisici;
- CET;

devono essere messi in sicurezza entro la data specificata dall'esecutore del controllo e comunque entro un anno dalla determinazione in attesa del parere della Direzione Armamenti Terrestri in qualità di Ente competente.

ME CONTENENTE PROPELLENTE
(in corso di validità e scaduti di validità in patria)

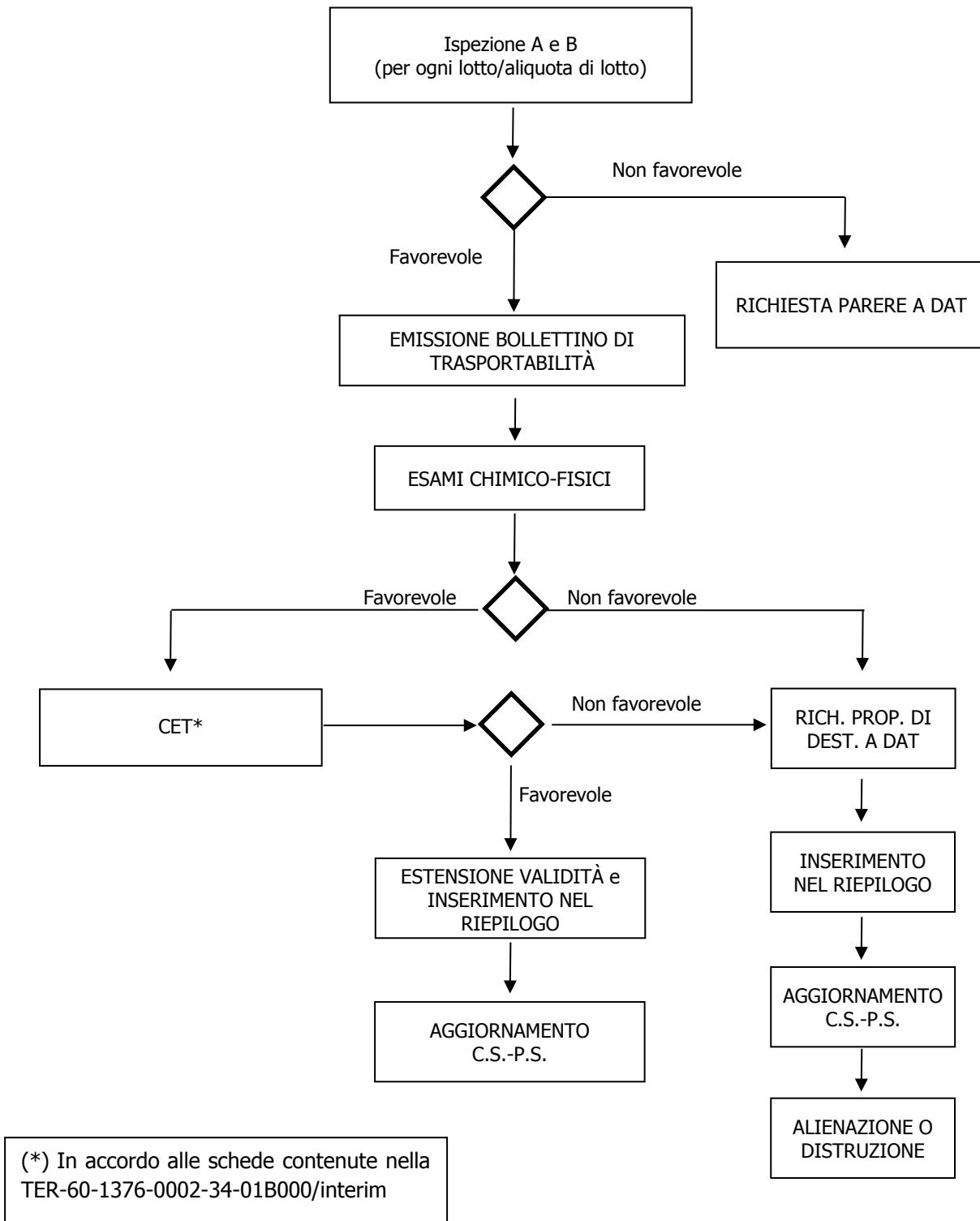


Fig. 6
Controlli periodici manufatti esplosivi contenenti propellente

4.6 CONTROLLI PERIODICI MANUFATTI ESPLOSIVI PRIVI DI PROPELLENTE

Con la periodicità riportata nel paragrafo 4.3 per i ME privi di propellente e con la massima urgenza per quelli scaduti di validità, le procedure da seguire sono quelle riportate nella figura 7.

Le operazioni di competenza dei Depositi Munizioni sono di seguito elencate:

- esecuzione ispezione tipo A e B per i ME (tranne per i MEG);
- esecuzione ispezione tipo C per i MEG;
- emissione del bollettino di trasportabilità, a firma del Capo Deposito;
- invio ME agli Enti preposti per gli esami visivi/controlli di stabilimento/prove di funzionamento (UTTAT Nettuno/ Sede Staccata S. Severa/SMMT Baiano di Spoleto) in base alle schede riportate nelle TER *ad interim*;
- aggiornamento delle P.S. a seguito dell'emissione del riepilogo quadrimestrale sui ME, emesso dal COMANDO TECNICO.

I lotti/aliquote di lotto che hanno avuto esito NON FAVOREVOLE a:

- ispezione tipo A, B, C;
- esami visivi;
- controlli di stabilimento;
- CET;
- PF;

devono essere messi in sicurezza entro la data specificata dall'esecutore del controllo e comunque entro un anno dalla determinazione in attesa del parere della Direzione Armamenti Terrestri in qualità di Ente competente.

ME PRIVI DI PROPELLENTE
(in corso di validità e scaduti di validità, in patria)

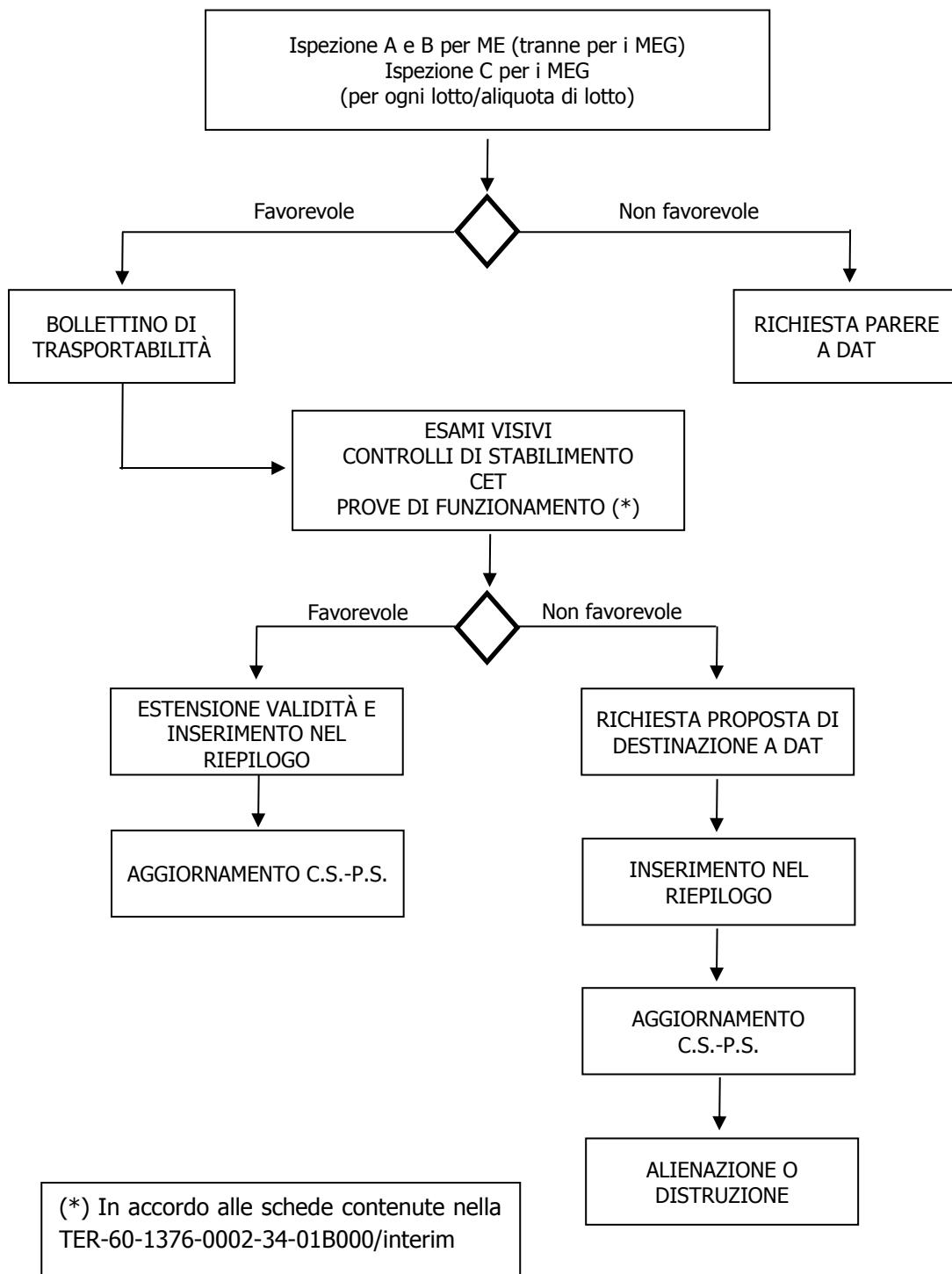


Fig. 7
Controlli periodici manufatti esplosivi privi di propellente

4.7 LOTTI DI MINIMA ENTITÀ

Il COMTRAMAT sottoporrà i ME al programma di sorveglianza, solo se la consistenza dei lotti in ambito nazionale, risulti superiore al quantitativo minimo riportato in **Allegato L.**

I lotti di minima entità dovranno essere impiegati entro il periodo di validità, scaduto il quale dovranno essere avviati alla alienazione/distruzione, non essendo più economicamente conveniente sottoporli ad ulteriori controlli.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

5 CONTROLLI STRAORDINARI (INCLUSI QUELLI PER LA GESTIONE DEI ME "FUORI AREA")

I controlli straordinari si eseguono saltuariamente su disposizioni delle Autorità competenti per motivi particolari, per adempiere a disposizioni di legge, nonché per acquisire elementi relativi alla sicurezza del munitionamento nel caso di inconvenienti tecnici.

Le modalità di esecuzione dei controlli straordinari saranno determinate, in base alla particolare esigenza da soddisfare, dalla DAT.

Sono da ascrivere ai controlli straordinari quelli relativi ai ME impiegati fuori area. Tali ME saranno soggetti alle indicazioni riportate in figura 8, che tengono conto delle peculiarità di stoccaggio di lotti/aliquote di lotti di ME utilizzati nei teatri operativi.

I ME destinati all'impiego nei teatri operativi dovranno rientrare nella vita tecnica presunta (vds. **Allegato E**) ed essere in corso di validità.

Si raccomanda di immettere nei Teatri Operativi solo ME che abbiano una scadenza di validità di impiego maggiore di 2 anni.

Si raccomanda inoltre di effettuare nei depositi destinati alla conservazione dei ME, con periodicità almeno giornaliera, il monitoraggio della temperatura e dell'umidità.

Come prescrizione di carattere generale si assume che il lotto/aliquota di lotto deve essere destinato alla distruzione immediata in tutti i seguenti casi:

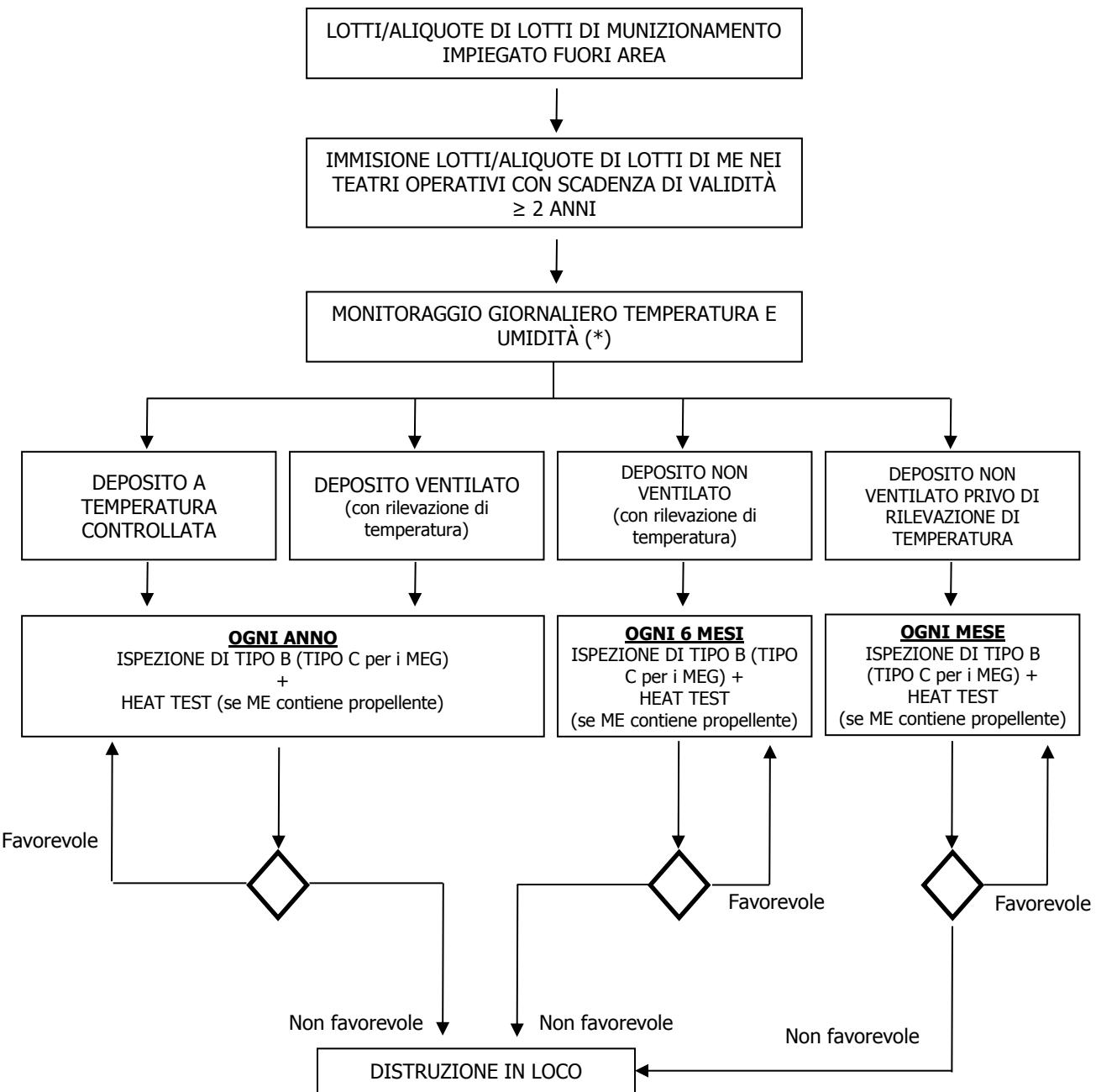
- se la temperatura nei depositi (per tutte le categorie climatiche riportate nell'AOP 15) raggiunge $i + 27^{\circ}\text{C}$, per 3,5 anni consecutivi;
- se la temperatura nei depositi (categorie climatiche A2, A3, B1, B2, C0, C1 e C2) raggiunge $i + 44^{\circ}\text{C}$, per 90 giorni consecutivi;
- se la temperatura nei depositi (categorie climatiche A2, A3, B1, B2, C0, C1 e C2) raggiunge $i + 63^{\circ}\text{C}$, per 20 giorni consecutivi;
- se la temperatura nei depositi raggiunge $i + 71^{\circ}\text{C}$ (categorie climatiche A1, A2, A3, B1, B2, B3, C0, C1 e C2), per 4 giorni consecutivi.

I lotti/aliquote di lotto al di sotto dei lotti di minima entità di cui all'**Allegato L**, dovranno essere utilizzati o distrutti *in loco*, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia nello specifico Teatro Operativo.

Al rientro in patria tutti i ME dovranno essere preferibilmente accentrati presso un unico Deposito, posti in P.S. 8 e sottoposti preliminarmente ad una ispezione straordinaria da parte di personale artificiere tesa a valutare lo stato di conservazione degli ME e la possibilità di stoccarli in sicurezza presso i depositi munizioni.

Nel caso di esito favorevole dell'ispezione straordinaria, tali ME dovranno essere sottoposti, con la massima urgenza, ai controlli periodici previsti dal PSo, prima di rientrare nel ciclo logistico. In caso di esito non favorevole dell'ispezione straordinaria, il lotto/aliquota di lotto dovrà essere accantonato in sicurezza e il Capo Deposito dovrà segnalare con la massima urgenza l'esito della citata ispezione

all'Ente gerarchicamente sovraordinato e al Comando TRAMAT per le successive determinazioni.



ALLA SCADENZA DI VALIDITÀ NON UTILIZZARE IL ME E PROVVEDERE ALL'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI PERIODICI PREVISTI PER I ME.

(*):

- se la temperatura nei depositi fuori area (in tutte le categorie climatiche riportate nell'AOP 15) raggiunge i + 27° C, per 3,5 anni consecutivi;
- se la temperatura nei depositi fuori area (categorie climatiche A2, A3, B1, B2, C0, C1 e C2) raggiunge i + 44° C, per 90 giorni consecutivi;
- se la temperatura nei depositi fuori area (categorie climatiche A2, A3, B1, B2, C0, C1 e C2) raggiunge i + 63° C, per 20 giorni consecutivi;
- se la temperatura nei depositi fuori area raggiunge i + 71° C (categorie climatiche A1, A2, A3, B1, B2, B3, C0, C1 e C2), per 4 giorni consecutivi.

Fig. 8
Indicazioni da seguire per i controlli periodici dei ME Fuori Area

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

6 RIEPILOGO

Gli Enti preposti all'effettuazione dei controlli periodici invieranno con immediatezza i risultati al COMANDO TECNICO (e per conoscenza al COMANDO TRAMAT).

Il COMANDO TECNICO con cadenza quadrimestrale redigerà un documento riepilogativo dei citati controlli periodici, denominato "Riepilogo". In tale documento saranno contenute le determinazioni per ogni lotto/aliquota di lotto in prova, desunte dai report dei controlli periodici e comprensive dell'estensione di validità d'impiego.

Le determinazioni possibili sono le seguenti:

- a. FAVOREVOLE: ovvero impiegabile pienamente in tutte le condizioni previste;
- b. FAVOREVOLE CON IMPIEGO PRIORITARIO: ovvero impiegabile pienamente in tutte le condizioni previste entro un determinato periodo, con distruzione delle giacenze residue allo scadere della data prefissata, in quanto le caratteristiche chimico-fisiche di stabilità del propellente e quelle prestazionali sono prossime ai valori limiti prescritti;
- c. FAVOREVOLE CON LIMITAZIONI D'IMPIEGO: ovvero non impiegabile pienamente in tutte le condizioni previste a causa del non perfetto funzionamento di un suo componente, comunque tale da non pregiudicarne la sicurezza d'impiego;
- d. NON FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI RIPRISTINO: ovvero da sottoporre ad una rilavorazione/sostituzione/retrofit di una o più sue parti costituenti, per essere ritenuto maneggiabile, conservabile ed utilizzabile in sicurezza;
- e. NON FAVOREVOLE DA DISTRUGGERE O ALIENARE: ovvero che non ha superato le prove previste dal relativo PSo. Tali lotti devono essere alienati, in sicurezza, con la massima priorità.

La scelta tra distruzione e alienazione è di competenza del Comando Logistico dell'Esercito.

I ME giudicati non favorevoli da distruggere o da alienare, dovranno essere distrutti/alienati entro la data di scadenza prevista:

- nel report chimico-fisico, per i ME contenenti propellente;
- nel report dei controlli di stabilimento/esami visivi, per i ME privi di propellente;
- nel report delle PF, per i MEG.

Il COMANDO TRAMAT, sulla base di quanto riportato nel Riepilogo, provvederà con immediatezza ad aggiornare le C.S. dei ME dei lotti sottoposti ai controlli periodici e disporrà l'eventuale transito in altra P.S. dei ME da parte degli Enti periferici.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

7 POSIZIONI DI STATO E CONDIZIONI DI STATO

Si riportano, rispettivamente in **Allegato M** e in **Allegato N** l'elenco delle possibili posizioni di stato e condizioni di stato, da utilizzare per l'aggiornamento della banca dati del SIGE MUNIZIONAMENTO.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

ALLEGATI

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

LISTA ABBREVIAZIONI/ACRONIMI

AID	Agenzia Industrie Difesa
CERIMANT	Centro Rifornimenti e Mantenimento
CET	Controlli di Efficienza al Tiro
CETLI NBC	Centro Tecnico Logistico Interforze NBC
COMLOG EI	Comando Logistico dell'Esercito
COMTEC	Comando Tecnico
COMTRAMAT	Comando Trasporti e Materiali
C.S.	Condizioni di Stato
DAT	Direzione Armamenti Terrestri
EC	Ente Competente
ECS	Esami Chimico-Fisici
EE	Enti Esecutori
EP	Ente Programmatore
IP	Industrie Private
ME	Manufatti Esplosivi
MEG	Materiali Energetici del Genio
POLMANT NORD	Polo Mantenimento Pesante Nord
PF	Prove di Funzionamento
P.S.	Posizioni di Stato
PSO	Piano di Sorveglianza
PSP	Programma di Sorveglianza Permanente
SGDA	Sistema di Gestione dei Dati Ambientali
SERIMANT	Sezione Rifornimenti e Mantenimento
SMMT	Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre
TER	Pubblicazione di TERRARM
UI	Unità d'Immagazzinamento

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

ENTI RESPONSABILI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO DI SORVEGLIANZA

COMPETENZE	CLASSIFICAZIONE ENTE	ENTE RESPONSABILE
Gestione Piano di Sorveglianza	EP	COMTRAMAT
Gestione Ordinaria	EE	Depositi munizioni
Programma di sorveglianza permanente	EE	CETLI NBC
Esami visivi	EE	Vari Enti
Controlli di Stabilimento	EE	Vari Enti
Prove di funzionamento	EE	UTTAT CERIMANT/SERIMANT SMMT
Esami chimico-fisici	EE	10° CERIMANT - Polo Mantenimento Pesante Nord
Controlli di efficienza al tiro	EE	UTTAT - Industria Privata - Esercitazioni Fuori Area
Riepilogo e proposta di destinazione ed estensione di validità	EP	Comando Tecnico
Alienazione o distruzione munitionamento	EP	COMLOG/Ufficio Alienazioni

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

ELENCO E CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI ESPLOSIVI RICONOSCIUTI

<i>Numero di identificazione</i>	<i>Denominazione della materia o dell'oggetto</i>	<i>Codice di Classificazione</i>	<i>Classifica ex art. 82 Reg.to T.U.L.P.S.</i>
0004	Picrato d'ammonio secco con meno del 10% massa di acqua	1.1 D	II
0005	Munizioni con carica di scoppio	1.1 F	I
0006	Munizioni con carica di scoppio ^[1]	1.1 E	I
0007	Munizioni con carica di scoppio	1.1 F	I
0007	Munizioni con carica di scoppio	1.2 F	I
0009	Munizioni incendiarie con o senza carica di dispersione, di espulsione e propulsiva	1.2 G	I
0010	Munizioni incendiarie con o senza carica di dispersione, di espulsione e propulsiva	1.3 G	I
0012	Cartucce a proiettile inerte per armi o cartucce per armi di piccolo calibro	1.4 S	V/A
0014	Cartucce a salve per armi o cartucce per armi di piccolo calibro ^[2]	1.4 S	V/A-V/E
0015	Munizioni fumogene con o senza carica di dispersione di espulsione o propulsiva	1.2 G	I
0016	Munizioni fumogene con o senza carica di dispersione o di espulsione o propulsiva	1.3 G	I
0018	Munizioni lacrimogene con carica di dispersione di espulsione o propulsiva ^[3]	1.2 G	I
0019	Munizioni lacrimogene con o senza carica di dispersione di espulsione o propulsiva	1.3 G	I o IV
0020	Munizioni tossiche con carica di dispersione di espulsione o propulsiva ^[4]	1.2 K	I
0021	Munizioni tossiche con o senza carica	1.3 K	I
0027	Polvere nera in grani o polverino	1.1 D	I
0028	Polvere nera compressa o polvere nera in compresse	1.1 D	I
0029	Detonatori da mina non elettrici	1.1 B	III
0030	Detonatori da mina elettrici	1.1 B	III
0033	Bombe con carica di scoppio	1.1 F	I
0034	Bomba con carica di scoppio	1.1 D	I
0035	Bomba con carica di scoppio	1.2 D	I
0037	Bombe foto illuminanti	1.1 F	I
0038	Bombe foto illuminanti	1.1 D	I
0039	Bombe foto illuminanti ^[5]	1.2 G	I o IV
0042	Cariche di rinforzo senza detonatore	1.1 D	II
0043	Cariche di dispersione	1.1 D	II
0044	Capsule innescanti a percussione ^[6]	1.4 S	V/E
0048	Cariche di demolizione	1.1 D	II
0049	Cartucce illuminanti ^[7]	1.1 G	I
0050	Cartucce illuminanti	1.3 G	IV
0054	Cartucce da segnalazione	1.3 G	IV
0055	Bossoli di cartucce vuoti con capsule innescanti	1.4 S	V/E
0056	Cariche di profondità	1.1 D	II
0059	Cariche cave senza detonatore per attività industriali	1.1 D	II
0060	Cariche di collegamento esplosive	1.1 D	II
0065	Miccia detonante flessibile	1.1 D	II
0066	Miccia a combustione rapida	1.1 G	II
0070	Dispositivi tagliatavi	1.4 S	V/E
0072	Ciclotrimetilentrinitroammina (cyclonite, esogene, RDX, T4), umidificata con almeno il 15% (massa) di acqua	1.1 D	II
0073	Detonatori per munizioni	1.1 B	III
0074	Diazodinitrofenolo, umidificato con almeno il 40% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool + acqua)	1.1 A	III
0075	Dinitrato di dietilenglicol desensibilizzato con almeno il 25% (massa) di flemmatizzante non volatile insolubile in acqua	1.1 D	II
0076	Dinitrofenolo secco o umidificato con meno del 15% (massa) di acqua	1.1 D	II
0077	Dinitrofenolati dei metalli alcalini, secchi o umidificati con meno del 15% (massa) di acqua	1.3 C	I
0078	Dinitroresorcinolo secco o umidificato con meno del 15% (massa) di acqua	1.1 D	II
0079	Esanitrodifenilammina (dipicrilammina, esile)	1.1 D	II

0081	Esplosivo di tipo A	1.1 D	II
0082	Esplosivo di tipo B	1.1 D	II
0083	Esplosivo di tipo C	1.1 D	II
0084	Esplosivo di tipo D	1.1 D	II
0092	Dispositivi illuminanti di superficie	1.3 G	IV
0093	Dispositivi illuminanti aerei	1.3 G	IV
0094	Polvere illuminante	1.1 G	IV
0099	Cariche esplosive di fratturazione per pozzi petroliferi senza detonatore	1.1 D	II
0101	Miccia istantanea non detonante	1.3 G	IV
0102	Miccia detonante ad involucro metallico	1.2 D	II
0103	Miccia di accensione a rivestimento metallico	1.4 G	V/B
0104	Miccia detonante a carica ridotta con rivestimento metallico	1.4 D	II
0105	Miccia a lenta combustione, di sicurezza	1.4 S	V/B
0106	Spolette detonanti	1.1 B	III
0107	Spolette detonanti	1.2 B	III
0110	Granate da esercitazione a mano o per fucile	1.4 S	V/A
0113	Guanil nitrosamminoguanilidene idrazina, umidificata con almeno il 30% (massa) di acqua	1.1 A	III
0114	Guanil nitrosamminoguanil-tetrazene (tetrazene), umidificato con almeno il 30% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 A	III
0118	Esolite (Esotolo) secca o umidificata con meno del 15% (massa) di Acqua	1.1 D	II
0121	Accenditori	1.1 G	IV
0124	Fucili per pozzi petroliferi, caricati, senza detonatore	1.1 D	II
0129	Azoturo di piombo, umidificato con almeno il 20% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 A	III
0130	Stifnato di piombo (trinitroresorcinato di piombo), umidificato con almeno il 30% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 A	III
0131	Accenditori per miccia di sicurezza	1.4 S	V/B
0132	Sali metallici deflagranti di derivati nitrati aromatici, n.a.s.	1.3 C	I
0133	Esanitratato di mannitollo (nitromannite) umidificato con almeno il 40% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 D	II
0135	Fulminato di mercurio, umidificato con almeno il 30% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 A	III
0136	Mine con carica di scoppio	1.1 F	I
0137	Mine con carica di scoppio	1.1 D	I
0138	Mine con carica di scoppio	1.2 D	I
0143	Nitroglycerina desensibilizzata con almeno il 40% (massa) di flemmatizzante non volatile insolubile in acqua	1.1 D	II
0144	Nitroglycerina in soluzione alcolica con più dell'1% ma al massimo il 10% di nitroglycerina	1.1 D	II
0146	Nitroamido secco o umidificato con meno del 20% (massa) di acqua	1.1 D	II
0147	Nitrourea	1.1 D	II
0150	Tetranitrito di pentaeritrite (tetranitrito di pentaeritrolo, pentrite, PETN) umidificato con almeno il 25% (massa) di acqua, o desensibilizzato con almeno il 15% (massa) di lemmatizzante	1.1 D	II
0151	Pentolite secca o umidificata con meno del 15% (massa) di acqua	1.1 D	II
0153	Trinitroanilina (picrammide)	1.1 D	II
0154	Trinitrofenolo (acido picrico, melignite) secco o umidificato con meno del 30% (massa) di acqua	1.1 D	II
0155	Trinitroclorobenzene (cloruro di picrile)	1.1 D	II
0159	Galletta umidificata con almeno il 25% (massa) di acqua	1.3 C	I
0160	Polvere senza fumo	1.1 C	I
0161	Polvere senza fumo	1.3 C	I
0167	Proiettili con carica di scoppio	1.1 F	I
0168	Proiettili con carica di scoppio ⁽⁸⁾	1.1 D	I
0169	Proiettili con carica di scoppio	1.2 D	I
0171	Munizioni illuminanti con o senza carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.2 G	I
0173	Dispositivi di sgancio	1.4 S	V/E
0174	Rivetti esplosivi	1.4 S	V/E
0180	Razzi con carica di scoppio	1.1 F	I
0181	Razzi con carica di scoppio	1.1 E	I
0182	Razzi con carica di scoppio	1.2 E	I
0183	Razzi a testa inerte	1.3 C	I
0186	Motori per razzi	1.3 C	I
0190	Esplosivi, campioni, diversi da esplosivo primario	-	- ^(*)
0191	Artifici da segnalazione a mano	1.4 G	V/D
0192	Petardi per ferrovia	1.1 G	IV
0193	Petardi per ferrovia	1.4 S	V/D
0194	Segnali di pericolo per navi	1.1 G	IV o V/D
0195	Segnali di pericolo per navi	1.3 G	V/D
0196	Segnali fumogeni	1.1 G	IV o V/D

0197	Segnali fumogeni	1.4 G	V/D
0204	Cariche esplosive di scandaglio	1.2 F	II
0207	Tetranitroanilina	1.1 D	II
0208	Trinitrofenilmetilnitroammina (tetrile)	1.1 D	II
0209	Trinitroluene (tritolo, tolite, TNT) secco o umidificato con meno del 30% (massa) di acqua	1.1 D	II
0212	Traccianti per munizioni	1.3 G	IV
0213	Trinitroanisolo	1.1 D	II
0214	Trinitrobenzene secco o umidificato con meno del 30% (massa) di acqua	1.1 D	II
0215	Acido trinitrobenzoico secco o umidificato con meno del 30% (massa) di acqua	1.1 D	II
0216	Trinitro-m-cresolo	1.1 D	II
0217	Trinitronaftalene	1.1 D	II
0218	Trinitrofenetolo	1.1 D	II
0219	Trinitroresorcinolo (trinitoresorcina, acido stifnico) secco o umidificato con meno del 20% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 D	II
0220	Nitroso di urea secco o umidificato con meno del 20% (massa) di acqua	1.1 D	II
0221	Teste di guerra per siluri con carica di scoppio	1.1 D	I
0222	Nitroso di ammonio contenente più dello 0,2% di materia combustibile (ivi comprese le materie organiche espresse in carbonio equivalente), ad esclusione di ogni altra materia	1.1 D	II
0223	Fertilizzanti a base di nitroso ammonico aventi una sensibilità superiore a quella del nitroso di ammonio contenente lo 0,2% di materia combustibile (ivi comprese le materie organiche espresse in carbonio equivalente), ad esclusione di ogni altra materia	1.1 D	II
0224	Azoturo di bario, secco o umidificato con meno del 50% (massa) di acqua	1.1 A	III
0225	Carica di rinforzo con detonatore	1.1 B	III
0226	Cyclotetrametilentetranitroammina (ottogene, HMX) umidificata con almeno il 15% (massa) di acqua	1.1 D	II
0234	Dinitro-o-cresato di sodio secco o umidificato con meno del 15% (massa) di acqua	1.3 C	I
0235	Picrammato di sodio secco o umidificato con meno del 20% (massa) di acqua	1.3 C	I
0236	Picrammato di zirconio secco o umidificato con meno del 20% (massa) di acqua	1.3 C	I
0237	Cariche detonanti lineari a sezione profilata, flessibili	1.4 D	IV
0238	Razzi lancia sagole	1.2 G	IV
0240	Razzi lancia sagole	1.3 G	IV
0241	Esplosivo di tipo E	1.1 D	II
0242	Cariche di lancio per cannone	1.3 C	I
0243	Munizioni incendiarie al fosforo bianco con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.2 H	I
0244	Munizioni incendiarie al fosforo bianco con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.3 H	I
0245	Munizioni ^[9] fumogene al fosforo bianco con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.2 H	I
0246	Munizioni fumogene al fosforo bianco con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.3 H	I
0247	Munizioni incendiarie con liquido o gel, con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.3 J	I
0248	Dispositivi idroattivi, con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.2 L	I
0249	Dispositivi idroattivi, con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.3 L	I
0250	Motori per razzi contenenti liquidi ipergolici, con o senza carica di espulsione	1.3 L	I
0254	Munizioni illuminanti con o senza carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.3 G	I
0255	Detonatori da mina elettrici	1.4 B	III
0257	Spolette detonanti	1.4 B	III
0266	Ottolite secca o umidificata con meno del 15% (massa) di acqua	1.1 D	II
0267	Detonatori da mina non elettrici	1.4 B	III
0268	Cariche di rinforzo con detonatore	1.2 B	III
0271	Cariche propulsive	1.1 C	I
0272	Cartucce per piromeccanismi	1.3 C	I
0276	Cartucce per piromeccanismi	1.4 C	I
0277	Cartucce per pozzi petroliferi	1.3 C	I
0278	Cartucce per pozzi petroliferi	1.4 C	I
0279	Cariche di lancio per cannone	1.1 C	I
0280	Motori per razzi	1.1 C	I
0281	Motori per razzi	1.2 C	I
0282	Nitroguanidina (guanite, picrite, NIGU) secca o umidificata con meno del 20% (massa) di acqua	1.1 D	II
0283	Cariche di rinforzo senza detonatore	1.2 D	II
0284	Granate a mano o per fucile con carica di scoppio	1.1 D	I
0285	Granate a mano o per fucile con carica di scoppio	1.2 D	I

0286	Teste di guerra per razzi con carica di scoppio	1.1 D	I
0287	Teste di guerra per razzi con carica di scoppio	1.2 D	I
0288	Cariche detonanti lineari a sezione profilata, flessibili	1.1 D	II
0289	Miccia detonante flessibile	1.4 D	II
0290	Miccia detonante con rivestimento metallico	1.1 D	II
0291	Bombe con carica di scoppio	1.2 F	I
0292	Granate a mano o per fucile con carica di scoppio	1.1 F	I
0293	Granate a mano o per fucile con carica di scoppio	1.2 F	I
0294	Mine con carica di scoppio	1.2 F	I
0295	Razzi con carica di scoppio	1.2 F	I
0296	Cariche esplosive di scandaglio	1.1 F	II
0297	Munizioni illuminanti con o senza carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.4 G	I o V/D
0299	Bombe foto-illuminanti ^[10]	1.3 G	I o IV
0300	Munizioni incendiarie con o senza carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.4 G	I/C
0301	Munizioni lacrimogene con carica di dispersione, di espulsione o propulsiva	1.4 G	I o IV
0303	Munizioni fumogene con o senza carica di dispersione, di espulsione o propulsiva ^[11]	1.4 G	I o V/D
0305	Polvere illuminante	1.3 G	IV
0306	Traccianti per munizioni	1.4 G	IV
0312	Cartucce da segnalazione	1.4 G	IV
0313	Segnali fumogeni	1.2 G	IV
0314	Accenditori	1.2 G	IV
0315	Accenditori	1.3 G	V/B
0316	Spolette-accenditori	1.3 G	IV
0317	Spolette-accenditori	1.4 G	V/B
0318	Granate da esercitazione a mano o per fucile	1.3 G	IV
0319	Cannelli per artiglieria	1.3 G	IV
0320	Cannelli per artiglieria	1.4 G	IV
0321	Munizioni con carica di scoppio	1.2 E	I
0322	Motori per razzi contenenti liquidi ipergolici, con o senza carica di espulsione	1.2 L	I
0323	Cartucce per piromeccanismi	1.4 S	V/E
0324	Proiettili con carica di scoppio	1.2 F	I
0325	Accenditori	1.4 G	V/B
0326	Cartucce a salve	1.1 C	I
0327	Cartucce a salve per armi o cartucce a salve per armi di piccolo calibro	1.3 C	I
0328	Cartucce con proiettile inerte per armi	1.2 C	I
0329	Siluri con carica di scoppio	1.1 E	I
0330	Siluri con carica di scoppio	1.1 F	I
0331	Esplosivo da mina di tipo B ^[12]	1.5 D	II
0332	Esplosivo da mina di tipo E	1.5 D	II
0333	Fuochi pirotecnic	1.1 G	IV
0334	Fuochi pirotecnic	1.2 G	IV
0335	Fuochi pirotecnic	1.3 G	IV
0336	Fuochi pirotecnic	1.4 G	V/C
0337	Fuochi pirotecnic ^[13]	1.4 S	V/D
0338	Cartucce a salve per armi o cartucce a salve per armi di piccolo calibro	1.4 C	I
0339	Cartucce con proiettile inerte per armi di piccolo calibro	1.4 C	I
0340	Nitrocellulosa secca o umidificata con meno del 25% (massa) di acqua (o alcool)	1.1 D	II
0341	Nitrocellulosa non modificata o plastificata con meno del 18% (massa) di plastificante	1.1 D	II
0342	Nitrocellulosa umidificata con almeno del 25% (massa) di alcool	1.3 C	I
0343	Nitrocellulosa plastificata con meno il 18% (massa) di plastificante	1.3 C	I
0344	Proiettili con carica di scoppio	1.4 D	I
0345	Proiettili inerti con traccianti	1.4 S	V/E
0346	Proiettili con carica di dispersione o di espulsione	1.2 D	I
0347	Proiettili con carica di dispersione o di espulsione	1.4 D	I
0348	Munizioni con carica di scoppio	1.4 F	I
0349	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 S	V/A
0350	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 B	III
0351	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 C	I
0352	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 D	I
0353	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 G	IV
0354	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.1 L	I
0355	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.2 L	I
0356	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.3 L	I
0357	Materie esplosive, n.a.s.	1.1 L	I
0358	Materie esplosive, n.a.s.	1.2 L	I
0359	Materie esplosive, n.a.s.	1.3 L	I
0360	Detonatori da mina, non elettrici, collegati con il proprio mezzo di accensione	1.1 B	III

0361	Detonatori da mina, non elettrici, collegati con il proprio mezzo di accensione	1.4 B	III
0362	Munizioni da esercitazione	1.4 G	IV
0363	Munizioni per prove	1.4 G	IV
0364	Detonatori per munizioni	1.2 B	III
0365	Detonatori per munizioni	1.4 B	III
0366	Detonatori per munizioni ^[14]	1.4 S	V/E
0367	Spolette detonanti	1.4 S	V/A
0368	Spolette accenditori	1.4 S	V/B
0369	Teste di guerra per razzi con carica di scoppio	1.1 F	I
0370	Teste di guerra per razzi con carica di dispersione o di espulsione	1.4 D	I
0371	Teste di guerra per razzi con carica di dispersione o di espulsione	1.4 F	I
0372	Granate da esercitazione a mano o per fucile	1.2 G	IV
0373	Artifizi da segnalazione a mano	1.4 S	V/D
0374	Cariche esplosive di scandaglio	1.1 D	II
0375	Cariche esplosive di scandaglio	1.2 D	II
0376	Cannelli per artiglieria	1.4 S	V/A
0377	Capsule innescanti a percussione	1.1 B	III
0378	Capsule innescanti a percussione	1.4 B	III
0379	Bossoli di cartucce vuoti con capsula innescante ^[15]	1.4 C	I
0380	Oggetti piroforici	1.2 L	I
0381	Cartucce per piromecanismi	1.2 C	I
0382	Componenti di catena esplosiva, n.a.s.	1.2 B	III
0383	Componenti di catena esplosiva, n.a.s.	1.4 B	III
0384	Componenti di catena esplosiva, n.a.s.	1.4 S	V/A
0385	5-Nitrobenzotriazolo	1.1 D	II
0386	Acido trinitrobenzensolfonico	1.1 D	II
0387	Trinitrofluorenone	1.1 D	II
0388	Miscela di trinitrotoluene (tritolo, tolite, TNT) con trinitrobenzene o con esanitrostilbene	1.1 D	II
0389	Miscela di trinitrotoluene (tritolo, tolite, TNT) con trinitrobenzene o con esanitrostilbene	1.1 D	II
0390	Tritonal	1.1 D	II
0391	Ciclotrimetilentrinitroammina (esogeno, ciclonite, RDX, T4) in miscela con ciclotetrametilentrinitroammina (ottogene, HMX), umidificata con almeno il 15% (massa) di acqua, oppure desensibilizzata con almeno il 10% (massa) di lemmatizzante	1.1 D	II
0392	Esanitrostilbene (HNS)	1.1 D	II
0393	Esatonal colato	1.1 D	II
0394	Trinitroresorcinolo (acido stifnico) umidificato con almeno il 20% (massa) di acqua (o di una miscela di alcool e acqua)	1.1 D	II
0395	Motori per razzi a combustibile liquido	1.2 J	I
0396	Motori per razzi a combustibile liquido	1.3 J	I
0397	Razzi a propegolo liquido, con carica di scoppio	1.1 J	I
0398	Razzi a propegolo liquido, con carica di scoppio	1.2 J	I
0399	Bombe contenenti un liquido infiammabile, con carica di scoppio	1.1 J	I
0400	Bombe contenenti un liquido infiammabile, con carica di scoppio	1.2 J	I
0401	Solfuro di dipicrile secco o umidificato con meno del 10% (massa) di acqua	1.1 D	II
0402	Perclorato di ammonio	1.1 D	II
0403	Dispositivi illuminanti aerei	1.4 G	IV
0404	Dispositivi illuminanti aerei	1.4 S	V/D
0405	Cartucce da segnalazione	1.4 S	V/D
0406	Dinitrosobenzene	1.3 C	I
0407	Acido-1-tetrazolacetico	1.4 C	I
0408	Spolette detonanti con dispositivi di sicurezza	1.1 D	II
0409	Spolette detonanti con dispositivi di sicurezza	1.2 D	II
0410	Spolette detonanti con dispositivi di sicurezza	1.4 D	V/A
0411	Tetranitrato di pentaeritrite (PETN, pentrite) con almeno il 7% (massa) di paraffina	1.1 D	II
0412	Munizioni con carica di scoppio	1.4 E	I
0413	Cartucce a salve per armi	1.2 C	I
0414	Cariche di lancio per cannoni	1.2 C	I
0415	Cariche propulsive	1.2 C	I
0417	Cartucce con proiettile inerte per armi o cartucce per armi di piccolo calibro ^[16]	1.3 C	I
0418	Dispositivi illuminanti di superficie	1.1 G	IV
0419	Dispositivi illuminanti di superficie	1.2 G	IV
0420	Dispositivi illuminanti aerei	1.1 G	IV
0421	Dispositivi illuminanti aerei	1.2 G	IV
0424	Proiettili inerti con traccianti	1.3 G	IV
0425	Proiettili inerti con traccianti	1.4 G	IV
0426	Proiettili con carica di dispersione o di espulsione	1.2 F	I
0427	Proiettili con carica di dispersione o di espulsione	1.4 F	I

0428	Oggetti pirotecnicici per uso tecnico	1.1 G	IV
0429	Oggetti pirotecnicici per uso tecnico	1.2 G	IV
0430	Oggetti pirotecnicici per uso tecnico	1.3 G	IV
0431	Oggetti pirotecnicici per uso tecnico	1.4 G	V/C
0432	Oggetti pirotecnicici per uso tecnico	1.4 S	V/E
0433	Galletta umidificata con almeno il 17% (massa) di alcool	1.1 C	I
0434	Proiettili con carica di dispersione o di espulsione	1.2 G	I
0435	Proiettili con carica di dispersione o di espulsione	1.4 G	I
0436	Razzi con carica di espulsione	1.2 C	I
0437	Razzi con carica di espulsione	1.3 C	I
0438	Razzi con carica di espulsione	1.4 C	I
0439	Cariche cave senza detonatore per attività industriali	1.2 D	II
0440	Cariche cave senza detonatore per attività industriali	1.4 D	II
0441	Cariche cave senza detonatore per attività industriali	1.4 S	V/A
0442	Cariche senza detonatore per attività industriali	1.1 D	II
0443	Cariche senza detonatore per attività industriali	1.2 D	II
0444	Cariche senza detonatore per attività industriali	1.4 D	II
0445	Cariche senza detonatore per attività industriali	1.4 S	V/E
0446	Bossoli combustibili vuoti senza capsula innescante	1.4 C	I
0447	Bossoli combustibili vuoti senza capsula innescante	1.3 C	I
0448	Acido-5-mercaptopropano-1-tetrazolacetico	1.4 C	I
0449	Siluri a combustione liquido con o senza carica di scoppio	1.1 J	I
0450	Siluri a combustione liquido con testa inerte	1.3 J	I
0451	Siluri con carica di scoppio	1.1 D	I
0452	Granate da esercitazione a mano per fucile	1.4 G	IV
0453	Razzi lancia sagole	1.4 G	IV
0454	Accenditori	1.4 S	V/B
0455	Detonatori da mina non elettrici	1.4 S	V/A
0456	Detonatori da mina non elettrici	1.4 S	V/A
0457	Cariche di scoppio con legante plastico	1.1 D	II
0458	Cariche di scoppio con legante plastico	1.2 D	II
0459	Cariche di scoppio con legante plastico	1.4 D	II
0460	Cariche di scoppio con legante plastico	1.4 S	V/A
0461	Componenti di catene pirotecniche, n.a.s.	1.1 B	III
0462	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.1 C	I
0463	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.1 D	II
0464	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.1 E	II
0465	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.1 F	II
0466	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.2 C	I
0467	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.2 D	II
0468	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.2 E	I
0469	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.2 F	I
0470	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.3 C	I
0471	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 E	I
0472	Oggetti esplosivi, n.a.s.	1.4 F	I
0473	Materie esplosive, n.a.s.	1.1 A	III
0474	Materie esplosive, n.a.s.	1.1 C	I
0475	Materie esplosive, n.a.s.	1.1 D	II
0476	Materie esplosive, n.a.s.	1.1 G	IV
0477	Materie esplosive, n.a.s.	1.3 C	I
0478	Materie esplosive, n.a.s.	1.3 G	IV
0479	Materie esplosive, n.a.s.	1.4 C	I
0480	Materie esplosive, n.a.s.	1.4 D	II
0481	Materie esplosive, n.a.s.	1.4 S	V/A
0482	Materie esplosive, molto insensibili (EIDS, EVI, MURAT), n.a.s.	1.5 D	II
0483	Ciclotrimetilentrinitroammina (cyclonite, esogeno, RDX, T4) desensibilizzata	1.1 D	II
0484	Ciclotetrametilentetrinitroammina (ottogene, HMX) desensibilizzata	1.1 D	II
0485	Materie esplosive, n.a.s.	1.4 G	IV
0486	Oggetti esplosivi estremamente insensibili (EEI), n.a.s.	1.6 N	V/E
0487	Segnali fumogeni	1.3 G	IV
0488	Munizioni da esercitazione	1.3 G	IV
0489	Dinitroglicolurile (DINGU)	1.1 D	II
0490	Ossinitrotiazolo (ONTA, NTO)	1.1 D	II
0491	Cariche propulsive	1.4 C	I
0492	Petardi per ferrovia	1.3 G	IV
0493	Petardi per ferrovia	1.4 G	IV o V/D
0494	Fucili per pozzi petroliferi, caricati, senza detonatore	1.4 D	II
0495	Propergolo, liquido	1.3 C	I
0496	Octonal	1.1 D	II
0497	Propergolo, liquido	1.1 C	I
0498	Propergolo, solido	1.1 C	I
0499	Propergolo, solido	1.3 C	I

0500	Sistemi detonatori, non elettrici, per volate di mine	1.4 S	V/B
0503	Airbag	1.4 G	V/E
0504	1H tetrazolo	1.1 D	II

[¹] Secondo la denominazione *TULPS* si tratta di cartocci a proietto metallico per artiglieria carichi ma senza cannello o altrimenti protetti da paracapsule o da imballo.

[²] V/E se per armi in libera vendita.

[³] Munizioni a caricamento speciale.

[⁴] Rientrano fra i proiettili «a caricamento speciale».

[⁵] IV se si tratta di flash bomb o da fucile, I se di mortaio o d'aereo.

[⁶] Quando comuni capsule per cartucce.

[⁷] Se da cannone. Se artificio IV.

[⁸] Se proiettili, nella I nonostante la classifica 1.1 D.

[^{**}] La classificazione in una delle cinque categorie di cui all'art. 82 del regolamento a testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, dipende dalla tipologia dell'esplosivo.

[⁹] Proiettili o colpi completi d'artiglieria.

[¹⁰] A seconda che si tratti di bombe da mortaio o a mano.

[¹¹] V qualora non d'artiglieria.

[¹²] Anche se altamente insensibile.

[¹³] Il fuoco classificato 1.4 S è un giocattolo blisterato o un artificio di V cat. D/E.

[¹⁴] qualora innesci per bossoli per armi portatili.

[¹⁵] Solo se combustibile come i due che seguono, altrimenti V/A.

[¹⁶] Se a bossolo combustibile.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

GUIDA UTENTE SOFTWARE SGDA (SISTEMA GESTIONE DATI AMBIENTALI)

-PARTE 1-

PROCEDURA PER LO SPOSTAMENTO DEI MATERIALI TRA RISERVETTE E CONSUMO DEI MATERIALI

D-1.1 Spostare un sublotto

Lo spostamento di un sublotto può essere di due tipi:

1. Spostamento Interno: quando un sublotto viene spostato in una riservetta all'interno dello stesso deposito.
2. Cessione: quando un sublotto viene spostato in un deposito diverso.

Nel caso di spostamento Interno, il sublotto viene spostato direttamente da una riservetta all'altra. Nel caso di cessione, il sublotto viene spostato nel Deposito ricevente, senza assegnarlo ad una riservetta. Sarà compito del destinatario del deposito ricevente prenderlo in carico in una riservetta.

Queste operazioni sono necessarie e fondamentali a perseguire lo scopo di questa piattaforma: senza gli spostamenti dei sublotti non è possibile conoscere infatti le condizioni ambientali di un determinato materiale.

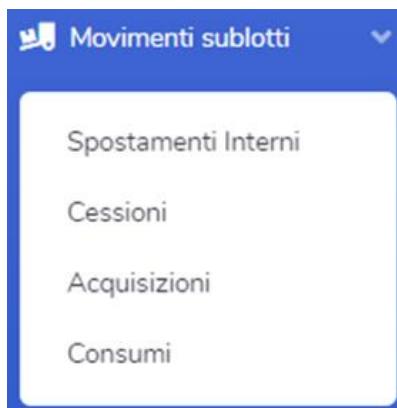


Figura D-1: Menu Laterale - Movimenti Sublotti

D-1.2 Spostamento interno di un Sublotto

Per spostamento interno si intendono tutti gli spostamenti che avvengono all'interno dello stesso deposito (ad esempio da **Riservetta A** a **riservetta B**).

1. Per spostare internamente un sublotto fare click su **Movimenti sublotti** > **Spostamenti Interni**.
2. Selezionare del menu a tendina sulla sinistra (Figura D-1) il deposito da cui si vogliono prelevare i sublotti ed attendere il caricamento.
3. Trascinare il sublotto nell'area tratteggiata di colore blu a destra.

4. Selezionare dal menu a tendina a destra la riservetta di quel deposito in cui si vuole spostare il sublotto.
5. Se si vogliono spostare più sublotti contemporaneamente, procedere dal punto 3.
6. Per salvare gli spostamenti, fare click sul pulsante **Salva Spostamento**.

D-1.3 Cessione di un Sublotto (a un Deposito)

1. Dal menu laterale, fare click su Movimenti Sublotti > Cessioni (Figura D-1).
2. Nella Scheda Nuovo Scarico inserire il nome, anche parziale, del sublotto e premere il tasto Cerca. È possibile cercare tra tutti i sublotti lasciando il campo vuoto. (Figura D-2).

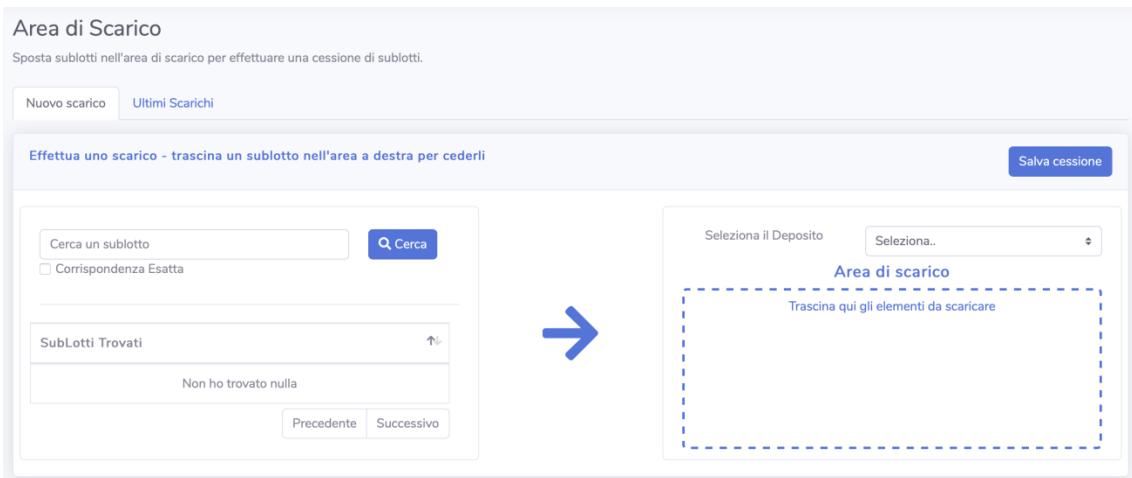


Figura D-2: Scheda Scarico. Questa vista può essere divisa logicamente in due aree: sulla sinistra ci sono i nostri sublotti, mentre sulla destra vi è l'area scarico

3. Per inserire il sublotto nell'area di scarico, trascinarlo nell'apposita area tratteggiata sulla destra. Una volta fatto, si aprirà la finestra di dialogo in Figura D-3.

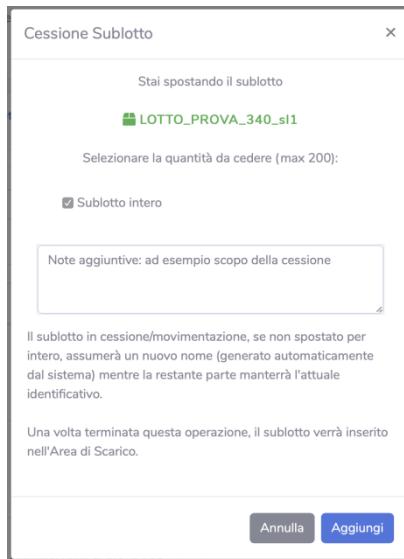


Figura D-3: Finestra di dialogo - Scarico

4. Nella finestra in figura 2.17 scegliere se spostare un sublotto intero o una sua parte, aggiungere eventuali commenti e fare click su [Aggiungi](#).
5. Selezionare il deposito in cui si vuole effettuare lo scarico dal menu a tendina (Figura D-4)

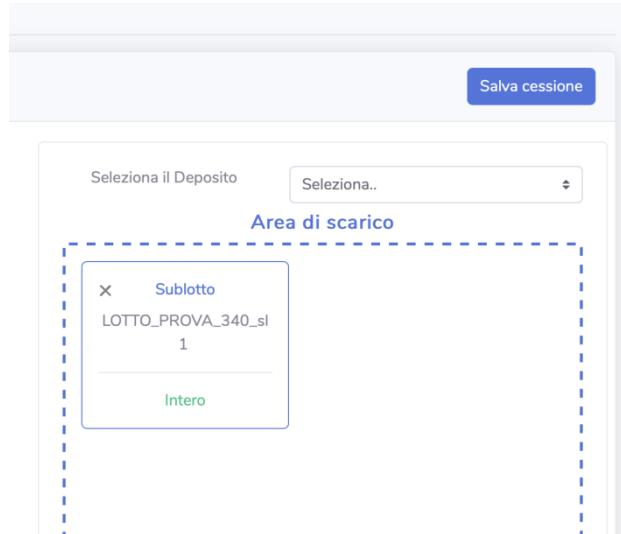


Figura D-4: Area di scarico

6. Fare click su Salva cessione per rendere effettive le modifiche.

D-1.4 Acquisizione di un Sublotto

1. Dal menu laterale, fare click su [Movimenti sublotti > Acquisizione](#) come in Figura D-1.
2. Nella scheda [Nuovo Carico](#), cercare un sublotto (precedentemente scaricato) nell'area a sinistra e fare click sul tasto [Cerca](#). Eventualmente è possibile cercare tutti i sublotti scaricati lasciando il campo di ricerca vuoto. (Figura D-5).

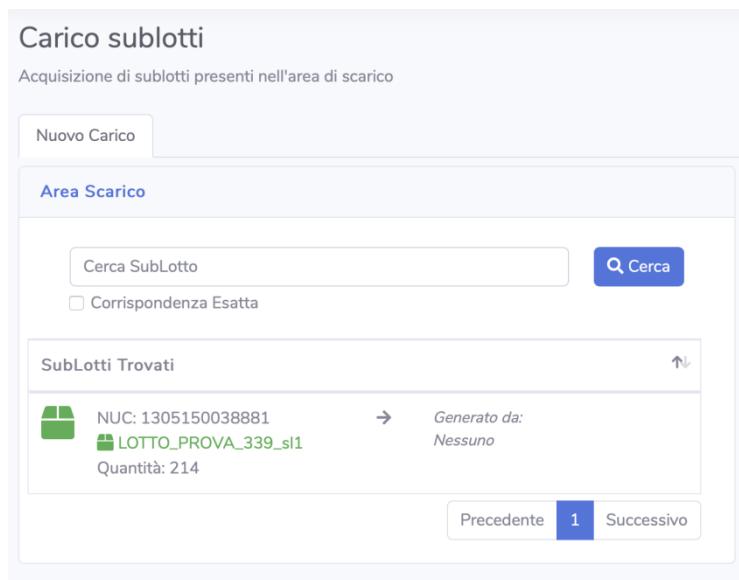


Figura D-5: Menù laterale – Area di Carico

3. Con ognuno dei sublotti presenti nell'area di scarico è possibile prenderli in carico trascinandoli nell'apposita area tratteggiata in blu posta a destra (Figura D-6).

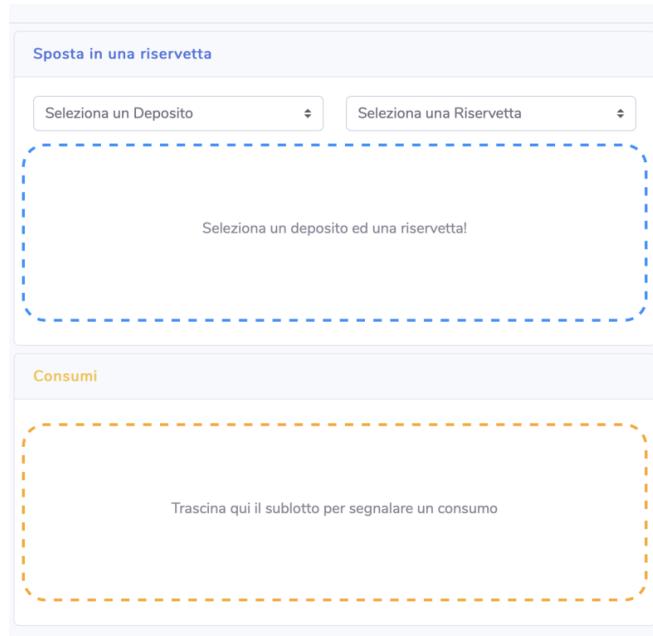


Figura D-6: Area di Carico

4. Per caricare un sublotto, scegliere il deposito e la riservetta in cui si vuole caricare e trascinarlo nell'area blu tratteggiata (indicata in alto in Figura D-6)
5. Infine, nella finestra di dialogo (in Figura D-7), inserire la quantità da spostare. Fare click su **Procedi con lo spostamento** per salvare le modifiche.

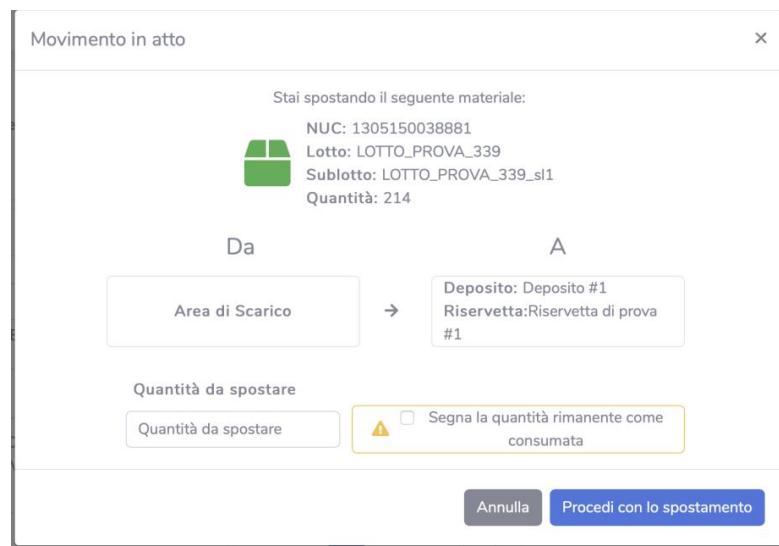


Figura D-7: Finestra di dialogo – Riepilogo del Carico Sublotto

D-1.5 Consumo di un Sublotto (cessione a un Reparto)

Per consumo di un sublotto si intende la cessione ad un reparto diverso da un deposito al fine di consumare il materiale.

1. Per registrare un consumo, fare click su [Movimenti Sublotti > Consumi](#) dal menu laterale (Figura D-1).
2. Dal menu a tendina, selezionare il deposito da cui prelevare il materiale (indicato come Ente Ricevente).
3. Indicare l'ente Ricevente ovvero il reparto che riceverà il materiale da consumare.
4. Completare tutti i dati richiesti per generare il Foglie Notizie.
5. Trascinare i sublotti da consumare nell'area a destra (tratteggiata).
6. Fare click sul pulsante Salva Consumo per rendere effettive le modifiche.
7. Nella finestra di dialogo che appare, è possibile aprire il Foglio Notizie in formato PDF.

PARTE -2-
PROCEDURA PER L'INTRODUZIONE DI NUOVO MATERIALE DA NUOVO APPROVVIGIONAMENTO

D-2 Inserire un Lotto o Sublotto

La procedura d'inserimento di un lotto e di un sublotto è la **stessa**.

Per creare un nuovo Sublotto/Lotto, selezionare dal menu laterale **Lotti** e poi **+ Nuovo Approvig.** come mostrato in figura D-8.

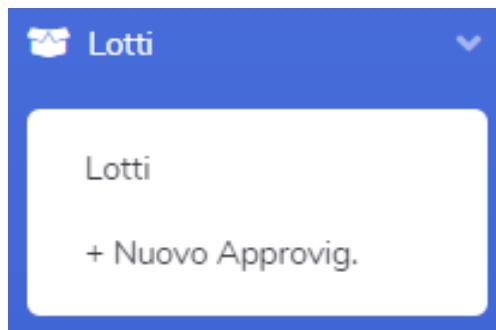


Figura D-8: Menù laterale – movimenti sublotti

La sequenza logica di come viene inserito un sublotto avviene in tre fasi ed è la seguente:

1. **Fase 1:** l'utente inserisce il nome del Lotto ed il NUC. Il sistema controlla se al suo interno è già stato inserito un lotto con parametri identici, se così fosse si salta direttamente alla Fase 3. (FiguraD-9).
2. **Fase 2:** il lotto non esiste, quindi sarà cura dell'utente inserire tutti i dati necessari (Figura D-10).
3. **Fase 3:** l'utente inserisce i dati dei sublotti da aggiungere al lotto selezionato. (Figura D-11).

L'inserimento di un nuovo sublotto è una fase molto delicata: fare quindi attenzione ad inserire i dati in maniera corretta!

La procedura da adottare è la seguente:

1. Fase 1: Selezionare dal menu a tendina il NUC desiderato, digitare il nome del Lotto (Figura D-9) e premettere il tasto **Avanti**.

Figura D-9: Inserimento sublotto – Fase 1

2. Fase 2: Se il lotto già esiste si passa direttamente alla Fase 3. In caso contrario inserire tutti i dati come in figura D-10 e premere **Avanti**.

Inserimento Info Lotto - Fase 2/3

Il lotto che hai inserito non esiste ancora sulla piattaforma, quindi sarà tua cura inserire tutte le informazioni necessarie.

NUC: 1305150153835 - Descrizione COD-NUC #2

Nome Lotto: LOTTO_TEST_9999

Descrizione: Descrizione

Anno Allestimento: (empty)

Prossima Scadenza: (empty)

Scadenza Tecnica: (empty)

Posizione di stato: (empty)

Codice Sisme: Selezione un codice Sisme

Codice CS: Selezione un codice CS

Avanti

Figura D-10: Inserimento sublotto – Fase 2

3. Fase 3: è possibile inserire più sublotti inserendo la posizione (deposito e riservetta), una descrizione del sublotto e il numero di pezzi. Cliccare infine su **Aggiungi Sublotto**.

Inserimento Sublotti - Fase 3/3

Inserisci tutti i sublotti appartenenti a questo lotto.

L'identificativo del sublotto verrà generato automaticamente ed è composto dal codice lotto con l'aggiunta del suffisso "_sX" dove X è un numero incrementale.

Posizione: Selezione Deposito, Selezione Riservetta

Descrizione: Descrizione del sublotto, Quantità

Aggiungi Sublotto

Descrizione sublotto	Quantità	Posizione	Elimina
Non ho trovato nulla			

Avanti

Figura D-11: Inserimento sublotto – Fase 3

4. Cliccare su avanti e se la procedura è stata eseguita correttamente, si riceverà il messaggio in Figura D-12.

Fatto!

I sublotti che hai inserito sono stati caricati sul nostro database.

Ti manca solo un'ultima cosa da effettuare: stampa le etichette e incollale sui sublotti in modo da identifierli facilmente!

Figura D-12: Avvenuto inserimento – Messaggio di conferma

5. Una volta creato il sublotto è necessario stampare un'etichetta generata automaticamente (in Figura D-14) ed applicarla sul sublotto in maniera che sia visibile e durevole. Per visualizzare l'etichetta premere su [Visualizza etichette](#).

Etichette

Stampa le etichette per i tuoi sublotti

Clicca sul pulsante in basso per visualizzare e stampare le etichette dei sublotti che hai appena inserito.
Queste etichette devono essere allegate ad ogni sublotto in modo da identificarli univocamente nel tempo.

[Visualizza etichette](#)

Figura D-13: Generazione dell'etichetta



Figura D-14: Esempio di etichetta da applicare al sublotto

PARTE -3-
CARICAMENTO DATI AMBIENTALI NEL SISTEMA

D-3.1 Inserire Rilevazioni

È possibile inserire le rilevazioni:

- a. Manualmente: caricando manualmente i valori di ogni singola rilevazione
- b. Attraverso importazione da file: è possibile effettuare l'upload all'interno del sistema dei file che conengono le rilevazioni generate dal *data logger*.

D-3.2 Inserire una rilevazione manualmente

Per inserire una singola rilevazione, procedere come di seguito indicato:

1. Selezionare dal menu laterale la voce **Enti >> Riservette**.
2. Selezionare la riservetta per la quale si vuole inserire la rilevazione.
3. Fare click sul pulsante **Aggiungi Rilevazione** per aprire la finestra popup con le informazioni necessarie (figura D-15).

Figura D-15: Finestra per l'importazione delle rilevazioni

4. Inserire i dati necessari come mostrato in figura D-16:
 - Data Rilevazione: la data della rilevazione
 - Ora Rilevazione: la ora della rilevazione
 - Temperatura: la temperatura espressa in gradi Celsius (°C) della rilevazione. (Usare il punto come separatore decimale).
 - Umidità Relativa: l'umidità relativa espressa in percentuale della rilevazione. (Usare il punto come separatore decimale).

Figura D-16: Finestra di popup per l'inserimento della rilevazione

5. Fare click su **Aggiungi Rilevazione** per inserire la rilevazione nel sistema.

D-3.3 Inserire le rilevazione da file

Per importare il file delle rilevazioni, procedere come di seguito indicato:

1. selezionare dal menu laterale la voce **Importa** e poi il sottomenu **Dati Sensore** come mostrato in figura D-17.



Figura D-17: Menù importa dati sensori

2. Trascinare i file contenenti la rilevazione all'interno dell'area tratteggiata (mostrata in figura D-18) oppure fare click per aprire la finestra per la scelta dei file.

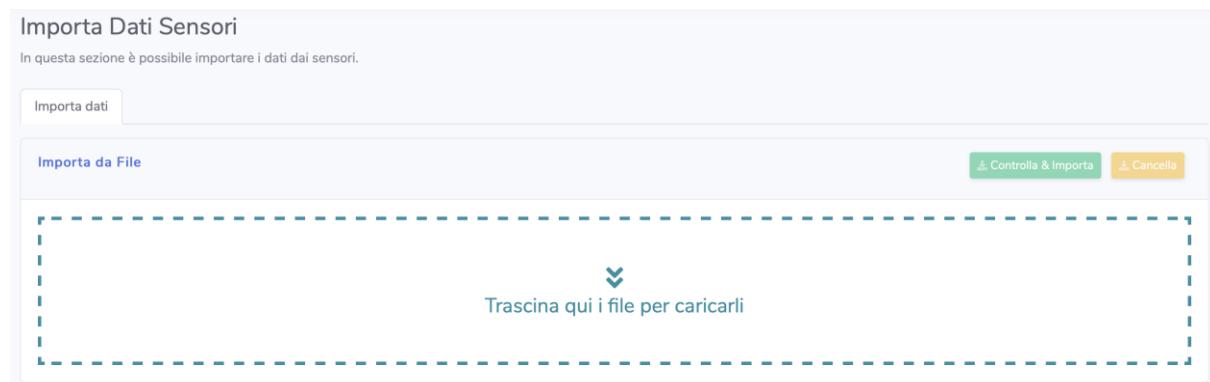


Figura D-18: Schermata principale delle rilevazioni

3. Cliccare sul pulsante **Controlla & Importa** per avviare la fase di controllo delle rilevazioni.
4. Durante la fase di controllo è possibile che vi siano degli errori nel file oppure si sta caricando un doppione, questo viene segnalato dal sistema (Figura D-19).

Importa Dati Sensori

In questa sezione è possibile importare i dati dai sensori.

⚠ Attenzione! Sono stati rilevati dei conflitti. Normalmente i conflitti sono dovuti al fatto che i dati che si vogliono inserire sono già all'interno del database. ×

Ecco un riepilogo dei dati che si stanno importando.

Inserisci senza conflitti

⚠ Conflitti (6) **Log Corretti (0)**

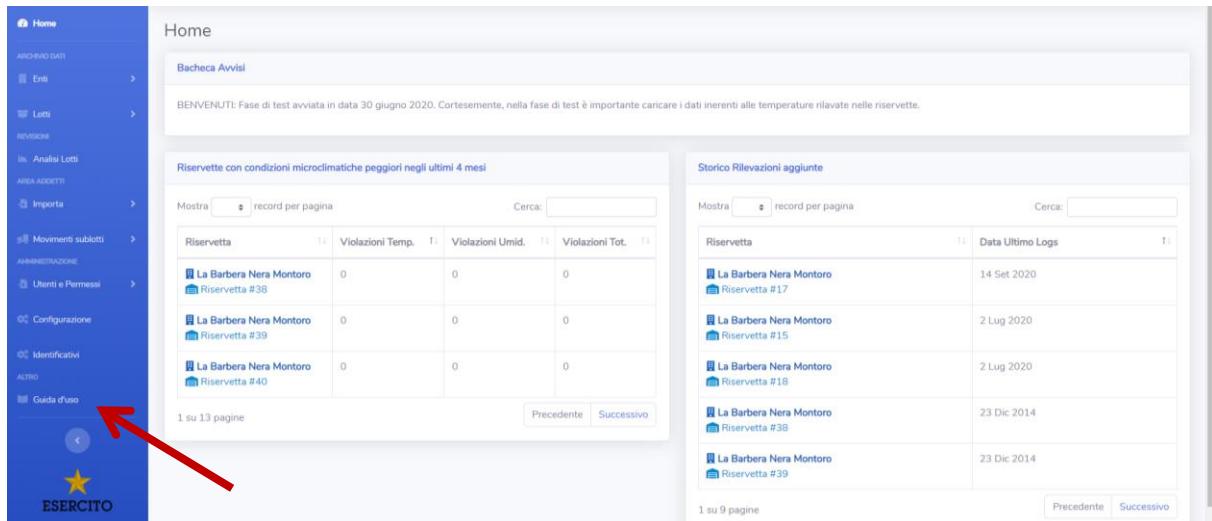
Mostra 10 record per pagina Cerca:

Sensore	Data e Ora	Temperatura	Umidità
⚠ 2	4/01/2020 15:37:25	23.4 °C	78.5%

Figura D-19: fase di controllo durante l'inserimento di rilevazioni

- Due schede, rispettivamente **Conflitti** e **Log Corretti**, mostrano il risultato del controllo. Nel caso in figura D-19 vi sono 6 conflitti. La causa del conflitto viene riportata in rosso.
5. Nel caso in cui vi sia almeno un Log Corretto, è possibile inserirlo premendo il tasto **Inserisci senza conflitti**.

**N.B.: PER LA GUIDA COMPLETA È NECESSARIO FARE RIFERIMENTO ALLA
“GUIDA D’USO” PRESENTE NEL SOFTWARE E CONSULTABILE IN MODALITÀ
ON-LINE**



The screenshot shows a software interface with a sidebar on the left containing a navigation menu. The menu items include: Home, ANNOTAZIONI DATI, Esib, Lotti, RISORVETTE, Analisi Lotti, AREA ADDETTI, Importa, Movimenti subotti, AMMINISTRAZIONE, Utenti e Permessi, Configurazione, Identificativi, ALTRI, and Guida d'uso. The 'Guida d'uso' item is highlighted with a red arrow pointing to it. The main content area is titled 'Home' and contains sections for 'Bacheche Avvisi' and 'Riservette con condizioni microclimatiche peggiori negli ultimi 4 mesi'. It also includes a table for 'Riservette' and a 'Storico Rilevazioni aggiunte' table. The 'Riservette' table shows data for three locations: La Barbera Nera Montoro, Riservetta #38, La Barbera Nera Montoro, Riservetta #39, and La Barbera Nera Montoro, Riservetta #40. The 'Storico Rilevazioni aggiunte' table shows a history of logs for La Barbera Nera Montoro, Riservetta #17, Riservetta #15, Riservetta #15, Riservetta #18, Riservetta #38, and Riservetta #39, with dates ranging from 14 Set 2020 to 23 Dic 2014.

VITA TECNICA PRESUNTA

CALIBRO/MODELLO	TIPOLOGIA	VITA TECNICA PRESUNTA
cartucce cal. 5,56 x 45 mm	Tutte le tipologie	40 anni
cartucce cal. 7,62 x 51 mm	Tutte le tipologie	40 anni
cartucce cal. 9 x 19 mm	Tutte le tipologie	40 anni
cartucce cal. 12,7 x 99 mm	Tutte le tipologie	40 anni
cartucce cal. 12 mm per SPAS 15 MIL	Tutte le tipologie	15 anni
cc cal. 25 x 137 mm	Tutte le tipologie	40 anni
granate cal. 40 x 46 mm	Tutte le tipologie	20 anni
granate cal. 40 x 53 mm	Tutte le tipologie	20 anni
bombe da mortaio cal. 60 mm	Tutte le tipologie, tranne WP e ILL	30 anni
bombe da mortaio cal. 60 mm	WP, ILL	20 anni
bombe da mortaio cal. 81 mm	Tutte le tipologie, tranne WP e ILL	30 anni
bombe da mortaio cal. 81 mm	WP, ILL	20 anni
bombe da mortaio cal. 120 mm	Tutte le tipologie, tranne WP e ILL	30 anni
bombe da mortaio cal. 120 mm	WP, ILL	20 anni
cc cal. 105 x 625 mm	Tutte le tipologie, tranne WP	40 anni
cc cal. 105 x 625 mm	WP	25 anni
cc cal. 120 x 570 mm	Tutte le tipologie, tranne APFSDS	35 anni
cc cal. 120 x 570 mm	APFSDS	40 anni
granate cal. 155 mm	Tutte le tipologie, tranne WP e ILL	50 anni
granate cal. 155 mm	Tutte le tipologie, tranne WP e ILL	40 anni
granate cal. 155 mm	WP, ILL	30 anni
bombe a mano	SRCM Mod. 35	50 anni
bombe a mano	OD 82	40 anni
bombe a mano	MF 2000 ER, G	20 anni
Spolette per bombe da mortaio tutti i calibri	Tutte le tipologie	25 anni
Spolette per granate cal. 155 mm	Tutte le tipologie	30 anni
cariche di lancio fondamentali ed aggiuntive per bombe da mortaio	Tutte le tipologie	30 anni
cariche di lancio a sacchetto e modulari per artiglieria	Tutte le tipologie	40 anni
artifizi	Tutte le tipologie	20 anni

CALIBRO/MODELLO	TIPOLOGIA	VITA TECNICA PRESUNTA
munitionamento controcarro	Tutte le tipologie	20 anni
cariche esplosive di TNT regolamentari in panetti e cilindretti di qualsiasi peso	Tutte le tipologie	70 anni
esplosivo al plastico	Tutte le tipologie	40 anni
carica tagliante in nastro	Tutte le tipologie	35 anni
carica cava demolente D3 da 20 Kg.	(unica)	50 anni
carica cava tagliente T3 da 15 Kg.	(unica)	50 anni
carica cava tagliente T2 da 10 Kg.	(unica)	50 anni
miccia detonante alla pentrite	Tutte le tipologie	25 anni
miccia a lenta combustione	Tutte le tipologie	12 anni
mina anti-cingolo MATS	Da guerra e da esercitazione	40 anni
detonatore elettrico da 0,5 A	Tutte le tipologie	20 anni
detonatori elettrici bassa tutte le intensità.	Tutte le tipologie	20 anni
detonatori a miccia ordinari	Tutte le tipologie	20 anni
detonatori non elettrici ad onda d'urto	Tutte le tipologie	20 anni
detonatore a percussione M41	(unica)	20 anni
detonatore a percussione OTO	Tutte le tipologie	20 anni
capsula accendi miccia a testina Shaffler	Tutte le tipologie	20 anni
capsula accendi miccia PD (percussione detonante)	Tutte le tipologie	20 anni
capsula accendi miccia ELR (elettrica rapida lenta)	Tutte le tipologie	20 anni
capsula accendi miccia universale (CAMC, LP)	Tutte le tipologie	20 anni
accenditore elettrico tipo Squibb	Tutte le tipologie	20 anni
congegno di accensione a strappo frizione	Tutte le tipologie	20 anni

ISPEZIONI DI TIPO "A"**DEPOSITO MUNIZIONI DI: _____**

Deposito Munizioni		Data controllo																																							
Normativa di riferimento		CLE																																							
Denominazione Manufatto Esplosivo		N.U.C.																																							
Lotto		Posizione di Stato		Condizione di Stato																																					
Numero del locale																																									
<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td colspan="3">L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la conservazione del lotto?</td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td colspan="3">Il deposito o il locale hanno la strumentazione per il rilevamento dei parametri ambientali di umidità e temperatura?</td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td colspan="3">Il lotto è accatastato correttamente secondo le normative vigenti (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td colspan="3">Gli imballaggi risultano deteriorati per assorbimento di umidità o per disfacimento del legname e/o delle parti metalliche?</td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td colspan="3">I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali?</td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td colspan="3">I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi?</td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> </table>						1	L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la conservazione del lotto?			SI	NO	2	Il deposito o il locale hanno la strumentazione per il rilevamento dei parametri ambientali di umidità e temperatura?			SI	NO	3	Il lotto è accatastato correttamente secondo le normative vigenti (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?			SI	NO	4	Gli imballaggi risultano deteriorati per assorbimento di umidità o per disfacimento del legname e/o delle parti metalliche?			SI	NO	5	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali?			SI	NO	6	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi?			SI	NO
1	L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la conservazione del lotto?			SI	NO																																				
2	Il deposito o il locale hanno la strumentazione per il rilevamento dei parametri ambientali di umidità e temperatura?			SI	NO																																				
3	Il lotto è accatastato correttamente secondo le normative vigenti (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?			SI	NO																																				
4	Gli imballaggi risultano deteriorati per assorbimento di umidità o per disfacimento del legname e/o delle parti metalliche?			SI	NO																																				
5	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali?			SI	NO																																				
6	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi?			SI	NO																																				
Parte riservata al Capo deposito munizioni	Osservazioni e proposte:			Timbro e firma:																																					
Parte riservata al Sottufficiale artificiere	Esito			Timbro e firma:																																					
	Si esprime parere:																																								
	favorevole <input type="checkbox"/>																																								
	favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/>																																								
non favorevole <input type="checkbox"/>																																									

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

ISPEZIONI DI TIPO "B"**DEPOSITO MUNIZIONI DI**

CARTUCCE FINO AL CALIBRO 25 mm

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		UR _{max} = % UR _{min} = % UR _{Mmax} = % UR _{Mmin} = %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionamento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA			1 %
ESAME VISIVO						
1	Presentano macchie di ossidazione o forte annerimento del metallo, sia pure parziale, sulla pallottola o sul bossolo, con particolare riguardo, per quest'ultimo, alla zona del fondello e relativa capsulina di percussione ed a quella di unione alla pallottola				SI	NO
2	Presentano deformazioni, rotture o crepe sia sulla pallottola che sul bossolo, in particolare nella zona del colletto e cono minore				SI	NO
3	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
4	La falsa ogiva in resina polietilenica, per le cartucce a corta gittata che la prevedono, risulta deformata o parzialmente distaccata dal corpo della pallottola o comunque manomessa				SI	NO
5	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesci				SI	NO
6	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione				SI	NO

Parte riservata al Capo Deposito munizioni	Eventuali osservazioni	Timbro e firma
	Osservazioni e proposte:	
Parte riservata al Sottufficiale artificiere	Esito	Timbro e firma
	Si esprime parere:	
	favorevole <input type="checkbox"/>	
	favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
non favorevole <input type="checkbox"/>		

CARTUCCE CALIBRO 40 mm

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		UR _{max} = % UR _{min} = % UR _{Mmax} = % UR _{Mmin} = %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionamento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
ESAME VISIVO						
1	Presentano macchie di ossidazione o forte annerimento del metallo, sia pure parziale, sulla pallottola o sul bossolo, con particolare riguardo, per quest'ultimo, alla zona del fondello e relativa capsulina di percussione ed a quella di unione alla pallottola				SI	NO
2	Presentano deformazioni, rotture o crepe sia sulla pallottola che sul bossolo, in particolare nella zona del colletto e cono minore				SI	NO
3	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
4	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesci				SI	NO
5	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione				SI	NO

Parte riservata al Capo Deposito munizioni	Eventuali osservazioni	Timbro e firma
	Osservazioni e proposte:	
Parte riservata al Sottufficiale artificiere	Esito	Timbro e firma
	Si esprime parere:	
	favorevole <input type="checkbox"/>	
	favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/>	
	non favorevole <input type="checkbox"/>	

COLPI DA MORTAIO (60 – 81 – 120 mm)

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>	$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>	$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %			
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionamento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
ESAME VISIVO						
1	Gli elementi di colpo (bomba, spoletta e codolo) presentano ossidazioni più o meno estese e profonde, con particolare riguardo alla fascia di centramento				SI	NO
2	Gli elementi di colpo (bomba, spoletta e carica fondamentale) presentano leggere ammaccature e/o deformazioni				SI	NO
3	I contenitori a ferro di cavallo delle cariche di lancio aggiuntive risultano integre				SI	NO
4	I contenitori a ferro di cavallo delle cariche di lancio aggiuntive risultano schiacciati e/o privi di elasticità				SI	NO
5	La carica fondamentale presenta tracce di ossidazione (per esempio presenza di annerimento del metallo) nella zona del fondello, in particolare sulla capsulina di percussione e/o con rigonfiamenti				SI	NO
6	La carica fondamentale presenta sulla capsulina di percussione (nella zona del fondello) rigonfiamenti				SI	NO
7	I contenitori di cartone o di metallo dei colpi risultano umidi e/o rigonfi e/o fortemente ossidati				SI	NO
6	I colpi CSST (caricamento speciale scuola tiro) presentano evidenti ossidazioni sul corpo della bomba, sulla fascia di centramento, sulle alette d'impennaggio ed all'interno del codolo del governale				SI	NO
7	I colpi CSST (caricamento speciale scuola tiro) presentano il governale saldamente avvitato al corpo della bomba				SI	NO
8	I colpi da CSST (caricamento speciale scuola tiro) presentano la spoletta in bachelite (contenente polvere nera) ben avvitata al corpo della bomba e/o presenta alterazioni quali crepe, rotture				SI	NO
9	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
10	Presenza di tappo a golfare				SI	NO

10	Integrità imballaggi sottovuoto		SI	NO
Parte riservata al Capo Deposito munizioni	Eventuali osservazioni Osservazioni e proposte:		Timbro e firma	
	Esito			
Parte riservata al Sottufficiale artificiere	Si esprime parere:	Timbro e firma		
	favorevole	<input type="checkbox"/>		
	favorevole con azioni correttive:	<input type="checkbox"/>		
non favorevole	<input type="checkbox"/>			

COLPI PER CARRO (105 - 120 - 155 mm)

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	
		IGROMETRO			SI	
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$T_{\max}^{\circ C}$ = $T_{\min}^{\circ C}$ = $T_{M\max}^{\circ C}$ = $T_{M\min}^{\circ C}$ =	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionamento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
ESAME VISIVO						
1	Gli elementi di colpo (bossolo, granata e proietto) denotano macchie di ossidazione più o meno estese o profonde e/o forte annerimento del metallo in estensione, con particolare riguardo alla zona del fondello, alla corona di forzamento ed alla spoletta				SI	NO
2	Gli elementi di colpo (bossolo, granata e proietto) presentano leggere ammaccature o deformazioni				SI	NO
3	Il tessuto degli elementi della carica di lancio, solo per i colpi a caricamento semifisso, risulta lacerato o facilmente lacerabile				SI	NO
4	Il tessuto degli elementi della carica di lancio, solo per i colpi a caricamento semifisso, in particolare nella zona basale di contatto tra gli elementi stessi, dei nastri di legatura e del petardetto d'innescamento, risulta lacerato e/o facilmente lacerabile				SI	NO
5	I contenitori delle cariche di lancio, solo per i colpi a caricamento semifisso, sono privi di cartonaggi di protezione e/ o distanziatori in legno o in plastica				SI	NO
6	I contenitori di cartone o di metallo del colpo, risultano umidi e/o rigonfi e/o fortemente ossidati				SI	NO
7	I tappi per la tenuta ermetica della carica di lancio, nei colpi a salve, sono integri				SI	NO
8	I tappi per la tenuta ermetica della carica di lancio nei colpi a salve, sono distaccati				SI	NO
9	I cannelli sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
10	I cannelli presentano tracce di ruggine o forte annerimento del metallo e/o leggere deformazioni o ammaccature				SI	NO
11	I cannelli, se assiemati, non sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
12	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO

Parte riservata al Capo Deposito munizioni	Eventuali osservazioni	Timbro e firma
	Osservazioni e proposte:	
Parte riservata al Sottufficiale artificiere	Esito	Timbro e firma
	Si esprime parere:	
	favorevole <input type="checkbox"/>	
	favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/>	
	non favorevole <input type="checkbox"/>	

COLPI PER ARTIGLIERIE (155 mm)

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalimento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
ESAME VISIVO						
1	Le granate presentano macchie di ossidazione localizzate e/o in estensione sul corpo delle stesse e/o sulla corona di forzamento				SI	NO
2	Le granate presentano tracce di ossidazione nella cavità alloggio spoletta e/o sulla filettatura ogivale				SI	NO
3	Le granate sono provviste di baderne				SI	NO
4	Le baderne sono deformate				SI	NO
5	Presenza di trasudamento, in particolare di liquido oleoso				SI	NO
6	I detonatori secondari, se assiemati, sono integri				SI	NO
7	I detonatori secondari, se assiemati, presentano l'involucro metallico ossidato e/o non risultano estraibili				SI	NO
8	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
9	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesci				SI	NO
10	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione				SI	NO

Parte riservata al Capo Deposito munizioni	Eventuali osservazioni	Timbro e firma
	Osservazioni e proposte:	
Parte riservata al Sottufficiale artificiere	Esito	Timbro e firma
	Si esprime parere:	
	favorevole <input type="checkbox"/>	
	favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/>	
	non favorevole <input type="checkbox"/>	

CARICHE DI LANCIO NON ASSIEMATE

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
ESAME VISIVO						
1	Il tessuto degli elementi di carica in particolare nella zona basale di contatto tra gli elementi stessi, dei nastri di legatura e del petardetto d'innescamento risulta lacerato e/o facilmente lacerabile				SI	NO
2	I contenitori sono privi di cartonaggi di protezione e dei distanziatori in legno o in plastica				SI	NO
3	I cannelli, se assiemiati: non sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali;				SI	NO
4	I cannelli presentano tracce di ruggine o forte annerimento del metallo e/o leggere deformazioni o ammaccature				SI	NO
5	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesco					
	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione					
Parte riservata al Capo Deposito munizioni		Eventuali osservazioni		Timbro e firma		
		Osservazioni e proposte:				
Parte riservata al Sottufficiale artificiere		Esito		Timbro e firma		
		Si esprime parere: favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole <input type="checkbox"/>				

BOMBE A MANO

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI			
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.	
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale			
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI
		IGROMETRO			SI
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalimento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %
ESAME VISIVO					
1	Presentano tracce di ossidazione sul corpo delle bombe				SI
2	Presentano crepe e fuoriuscita di liquidi e/o materiali				SI
3	Gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dei colpi stessi				SI
4	Sottovuoto?				SI
5	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI
6	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesco				SI
7	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione				SI
Parte riservata al Capo Deposito munizioni		Eventuali osservazioni		Timbro e firma	
		Osservazioni e proposte:			
Parte riservata al Sottufficiale artificiere		Esito		Timbro e firma	
		Si esprime parere: favorevole <input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input checked="" type="checkbox"/> non favorevole <input checked="" type="checkbox"/>			

COLPI A CARICAMENTO SPECIALE (105 – 120 – 155 mm)

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalimento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA			1 %
ESAME VISIVO						
1	Presentano tracce di ossidazione sul corpo dei colpi				SI	NO
2	Presentano crepe e fuoriuscita di liquidi				SI	NO
3	Gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dei colpi stessi				SI	NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
5	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesco				SI	NO
6	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione				SI	NO
Parte riservata al Capo Deposito munizioni		Eventuali osservazioni		Timbro e firma		
		Osservazioni e proposte:				
Parte riservata al Sottufficiale artificiere		Esito		Timbro e firma		
		Si esprime parere: favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole <input type="checkbox"/>				

SPOLETTI

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI			
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.	
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale			
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI
		IGROMETRO			SI
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %
ESAME VISIVO					
1	Sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali				SI
2	Presentano tracce di ruggine o forte annerimento del metallo e/o leggere deformazioni o ammaccature				SI
3	Presentano crepe e fuoriuscita di liquidi				SI
4	Gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dei colpi stessi				SI
5	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI
6	Presenza di essudati				SI
7	Aree svernicate o comunque alterate				SI
Parte riservata al Capo Deposito munizioni		Eventuali osservazioni		Timbro e firma	
		Osservazioni e proposte:			
Parte riservata al Sottufficiale artificiere		Esito		Timbro e firma	
		Si esprime parere:			
		favorevole <input checked="" type="checkbox"/>	favorevole con azioni correttive: <input checked="" type="checkbox"/>		
	 non favorevole <input checked="" type="checkbox"/>			

ARTIFIZI

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/>		$UR_{\max} =$ % $UR_{\min} =$ % $UR_{M\max} =$ % $UR_{M\min} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)			QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
ESAME VISIVO						
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
2	Presentano tracce di ruggine o forte annerimento del metallo e/o leggere deformazioni o ammaccature				SI	NO
3	Presentano crepe e fuoriuscita di liquidi				SI	NO
4	Gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dei colpi stessi				SI	NO
5	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
6	Presenza di essudati				SI	NO
7	Aree svernicate o comunque alterate				SI	NO
Parte riservata al Capo Deposito munizioni		Eventuali osservazioni		Timbro e firma		
		Osservazioni e proposte:				
Parte riservata al Sottufficiale artificiere		Esito		Timbro e firma		
		Si esprime parere: favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole <input type="checkbox"/>				

MUNIZIONAMENTO CONTROCARRO (comprese le bombe da fucile)

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti?		SI	NO	
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>	$T_{\max} =$ °C $T_{\min} =$ °C $T_{M\max} =$ °C $T_{M\min} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/>	UR _{max} = % UR _{min} = % UR _{Mmax} = % UR _{Mmin} = %			
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
ESAME VISIVO						
1	Sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
2	Gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dei colpi stessi				SI	NO
3	Presenza di essudati, specialmente in corrispondenza delle giunzioni bossolo-proiettile e bossolo-capsula di innesco				SI	NO
4	Aree svernicate o comunque alterate su bossoli e/o proiettili, che ne impediscono l'identificazione				SI	NO
5	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
6	Il corpo delle bombe da fucile presentano tracce di ossidazione sul corpo				SI	NO
7	Le bombe da fucile presentano leggere deformazioni e/o ammaccature				SI	NO
8	Le cartucce di lancio delle bombe da fucile presentano macchie di ossidazione				SI	NO
Parte riservata al Capo Deposito munizioni		Eventuali osservazioni Osservazioni e proposte:		Timbro e firma		
		Esito Si esprime parere:				
Parte riservata al Sottufficiale artificiere		favorevole <input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input checked="" type="checkbox"/> non favorevole <input checked="" type="checkbox"/>		Timbro e firma		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

ACCENDITORE ELETTRICO TIPO SQUIBB

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_8_5_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>			
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>			<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>					
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>			
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Temperatura max e min</i> <i>Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %		
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)		<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>		<i>1 %</i>	
<i>ESAME VISIVO</i>					
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)					
1	<i>Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	<i>gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	<i>I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli) sono originali</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
4	<i>I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>

CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI ACCENDITORI (DIFETTO MINORE)			
1	La guaina è deteriorata	SI	NO
2	I reofori sono deteriorati	SI	NO
3	Il tubetto in PVC di protezione alla testina è mancante e/o rotto	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio:		
	Pertanto si esprime parere:		
	<input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CAPSULA ACCENDI MICCIA ELR

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda C.E. G_8_3_a

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO		
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		SI		
CONDIZIONE DI STATO						
NUMERO DEL LOCALE		<i>Note sullo stato del locale</i>				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN		SI NO		
		IGROMETRO		SI NO		
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %			
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalamento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO		
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle capsule			SI NO		
3	I sigilli sono originali			SI NO		
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO		
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CAPSULE (DIFETTO MINORE)						
1	Il bossolo esterno presenta principi di ossidazione			SI NO		
2	Uno dei due conduttori è rotto			SI NO		

<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive:	
<input checked="" type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CAPSULA ACCENDI MICCIA PD (PERCUSSIONE DETONANTE)

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda C.E. G_8_2_a

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI		
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO			N.U.C.	
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	SI	NO
CONDIZIONE DI STATO				
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale		
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN	SI	NO
		IGROMETRO	SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %
ESAME VISIVO				
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)				
1	sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle capsule			SI NO
3	I sigilli sono originali			SI NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CAPSULE (DIFETTO MINORE/CRITICO)				
DIFETTO MINORE				
1	Lieve variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo			SI NO
2	La vernice applicata sulla parte superiore dei dischetti di alluminio è deteriorata			SI NO

DIFETTO CRITICO			
1	La capsulina detonante presenta rigonfiamenti e/o una notevole ossidazione tali da far ritenere la capsula P.D. pericolosa al maneggio		SI NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i> Osservazioni e proposte:	<i>Timbro e firma</i>	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i> Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	<i>Timbro e firma</i>	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CAPSULA ACCENDI MICCIA UNIVERSALE

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda n. 25 della Normativa Tecnica GEN-70

DATA CONTROLLO	DEPOSITO MUNIZIONI								
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO		N.U.C.							
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO					
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	SI	NO					
CONDIZIONE DI STATO									
NUMERO DEL LOCALE		<i>Note sullo stato del locale</i>							
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN		SI NO					
		IGROMETRO		SI NO					
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %						
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %					
<i>ESAME VISIVO</i>									
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)									
1	sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO					
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle capsule			SI NO					
3	I sigilli sono originali			SI NO					
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO					
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CAPSULE (DIFETTO IMPORTANTE/CRITICO)									
DIFETTO IMPORTANTE									
1	Il bossolo esterno presenta principi di ossidazione			SI NO					
2	La vernice applicata sulla parte superiore dei dischetti di alluminio è deteriorata			SI NO					

DIFETTO CRITICO			
1	La capsulina detonante presenta un rigonfiamento e/o una notevole ossidazione tali da far ritenere la capsula pericolosa al maneggio		
Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni	Eventuali osservazioni		Timbro e firma
	Osservazioni e proposte:		
Parte riservata al personale artificiere	Esito		Timbro e firma
	Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CAPSULA ACCENDI MICCIA A TESTINA SHAFFLER
Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_8_1_a*

DATA CONTROLLO	DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO		N.U.C.			
LOTTO	<p><i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i></p>	SI	NO		
POSIZIONE DI STATO	<p><i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i></p>	SI	NO		
CONDIZIONE DI STATO					
NUMERO DEL LOCALE	<p><i>Note sullo stato del locale</i></p>				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI	TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
	IGROMETRO			SI	NO
<p>Temperatura max e min Temperatura media max e min</p> <p>■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i></p>	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	<p>Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min</p> <p>■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i></p>	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %		
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
<i>ESAME VISIVO</i>					
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)					
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali			SI	NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione			SI	NO
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli ecc.) sono originali			SI	NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI	NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE TESTINE (DIFETTO MAGGIORE)					
1	I due conduttori elettrici sono deteriorati			SI	NO

<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
	<i>Osservazioni e proposte:</i>	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
	<i>Giudizio:</i> Pertanto si esprime parere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input checked="" type="checkbox"/> non favorevole	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CARICA CAVA DEMOLENTE D/3

Riferimento controlli n° 1, 2, 3, 4 della scheda C.E. G_3_1_a

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI					
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO			N.U.C.				
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO			
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	SI	NO			
CONDIZIONE DI STATO							
NUMERO DEL LOCALE		<i>Note sullo stato del locale</i>					
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN		SI NO			
		IGROMETRO		SI NO			
<i>Temperatura max e min</i> <i>Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>		$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %			
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> <i>(specificare il tipo di confezionalmento)</i>			<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>				
<i>ESAME VISIVO</i>							
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)							
1	sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO			
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle cariche			SI NO			
3	I sigilli sono originali			SI NO			
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO			
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CARICHE CAVE (DIFETTO SECONDARIO)							
1	La lamiera costituente l'involucro esterno presenta ossidazioni in profondità			SI NO			
2	I piedini distanziatori presentano difficoltà nel movimento			SI NO			

3	L'estrazione e il reinserimento del tappo del foro d'innesto presenta notevoli difficoltà	SI	NO
4	Togliere e rimettere in sito la cinghia con i ganci per il trasporto a mano e la messa in sito presenta notevoli difficoltà	SI	NO
CONTROLLO N. 3 – ESAME DEL DETONATORE SECONDARIO (DIFETTO IMPORTANTE)			
1	Il detonatore secondario si presenta integro, ossia che l'esplosivo non tenda a sgretolarsi e polverizzarsi	SI	NO
CONTROLLO N. 4 – RESISTENZA DELLA CINGHIA PER IL TRASPORTO A MANO E PER LA MESSA IN SITO (DIFETTO IMPORTANTE)			
1	Agganciando alla carica cava un'altra carica cava uguale, sollevandola da terra per la cinghia, detta cinghia e i relativi accessori sono in grado di sostenere un peso almeno doppio in caso di impiego al di sotto di strutture orizzontali	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:		
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole		
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive:		
<input checked="" type="checkbox"/> non favorevole			

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CARICA CAVA TAGLIANTE T/2

Riferimento controlli n° 1, 2, 3, 4 della scheda C.E. G_4_1_b

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI		
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	SI	NO
CONDIZIONE DI STATO				
NUMERO DEL LOCALE		<i>Note sullo stato del locale</i>		
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI	TERMOMETRO MAX/MIN			SI NO
	IGROMETRO			SI NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %	
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %
<i>ESAME VISIVO</i>				
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)				
1	sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle cariche			SI NO
3	I sigilli sono originali			SI NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CARICHE CAVE (DIFETTO SECONDARIO)				
1	La lamiera costituente l'involucro esterno presenta ossidazioni in profondità			SI NO
2	I piedini distanziatori presentano difficoltà nel movimento			SI NO

3	L'estrazione e il reinserimento dei tappi dei fori d'innesto presenta notevoli difficoltà	SI	NO
4	L'accoppiamento con altra carica analoga ed efficiente presenta difficoltà	SI	NO
5	Togliere e rimettere in sito le cinghie con i ganci per il trasporto a mano e la messa in sito presenta notevoli difficoltà	SI	NO
CONTROLLO N. 3 – ESAME DEI DETONATORI SECONDARI (DIFETTO IMPORTANTE)			
1	I due detonatori secondari si presentano integri, ossia che l'esplosivo non tenda a sgretolarsi e polverizzarsi	SI	NO
CONTROLLO N. 4 – RESISTENZA DELLE CINGHIE PER IL TRASPORTO A MANO E PER LA MESSA IN SITO (DIFETTO IMPORTANTE)			
1	Agganciando inferiormente alla carica cava un'altra carica cava uguale, sollevandola da terra per le cinghie, dette cinghie e i relativi accessori sono in grado di sostenere un peso almeno doppio in caso di impiego al di sotto di strutture orizzontali	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:	<i>Timbro e firma</i>	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	<i>Timbro e firma</i>	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CARICA CAVA TAGLIANTE T/3

Riferimento controlli n° 1, 2, 3, 4 della scheda C.E. G_4_1_a

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		SI	NO	
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		SI	NO	
CONDIZIONE DI STATO					<i>Note sullo stato del locale</i>	
NUMERO DEL LOCALE						
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %			
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
ESAME VISIVO						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle cariche				SI	NO
3	I sigilli sono originali				SI	NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CARICHE CAVE (DIFETTO SECONDARIO)						
1	La lamiera costituente l'involucro esterno presenta ossidazioni in profondità				SI	NO
2	I piedini distanziatori presentano difficoltà nel movimento				SI	NO
3	L'estrazione e il reinserimento dei tappi dei fori d'innesto presenta notevoli difficoltà				SI	NO

4	L'accoppiamento con altra carica analoga ed efficiente presenta difficoltà	SI	NO
5	Nel togliere e rimettere in sito le cinghie con i ganci per il trasporto a mano e la messa in sito presenta notevoli difficoltà	SI	NO
CONTROLLO N. 3 – ESAME DEI DETONATORI SECONDARI (DIFETTO IMPORTANTE)			
1	I due detonatori secondari si presentano integri, ossia che l'esplosivo non tenda a sgretolarsi e polverizzarsi	SI	NO
CONTROLLO N. 4 – RESISTENZA DELLE CINGHIE PER IL TRASPORTO A MANO E PER LA MESSA IN SITO (DIFETTO IMPORTANTE)			
1	Agganciando inferiormente alla carica cava un'altra carica cava uguale, sollevandola da terra per le cinghie, dette cinghie e i relativi accessori sono in grado di sostenere un peso almeno doppio in caso di impiego al di sotto di strutture orizzontali	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:		
	<input type="checkbox"/> favorevole		
	<input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive:		
<input type="checkbox"/> non favorevole			

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CARICHE ESPLOSIVE DI TRITOLO REGOLAMENTARI DI VARIE FORME E PESI

Riferimento controlli n° 1, 2, 3 della scheda *C.E. G_1_1_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>					<i>NO</i>	
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Temperatura max e min Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	<i>T_{max} = °C T_{min} = °C T_{Mmax} = °C T_{Mmin} = °C</i>	<i>Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	<i>UR_{max} = % UR_{min} = % UR_{Mmax} = % UR_{Mmin} = %</i>			
<i>QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)</i>		<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>		<i>1 %</i>		
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	<i>sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
2	<i>gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle cariche</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
3	<i>I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli ecc.) sono originali</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
4	<i>I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEL RIVESTIMENTO DELLE CARICHE (DIFETTO SECONDARIO/MAGGIORE)						
DIFETTO SECONDARIO						
1	<i>Presenza totale/parziale della carta scura protettiva</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
2	<i>È presente ossidazione superficiale (senza fessurazione) dell'eventuale rivestimento metallico</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	

DIFETTO MAGGIORE			
1	È presente ossidazione profonda (fessurazione/passante) dell'eventuale rivestimento metallico	SI	NO
CONTROLLO N. 3 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CARICHE (DIFETTO MAGGIORE)			
1	Le cariche presentano tracce evidenti di alterazioni e/o degradazioni (macchie, alterazioni di colori, rotture, fessurazioni, rigonfiamenti ecc.)	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:		
	<input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CARICHE TAGLIANTI IN NASTRO

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_2_2_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>					<i>NO</i>	
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Temperatura max e min Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	<i>$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C</i>	<i>Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	<i>$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %</i>			
<i>QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)</i>		<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>		<i>1 %</i>		
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	Le cariche di esplosivo sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dell'esplosivo			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
3	I contenitori delle varie confezioni (carta pergamenata, pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli ecc.) sono originali			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			<i>SI</i>	<i>NO</i>	

CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELL'ESPLOSIVO (DIFETTO MINORE)		
1	Il rivestimento costituente l'involucro della carica è deteriorato	SI NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:	
	<input type="checkbox"/> favorevole	
	<input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive:	
<input type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

CONGEGLIO DI ACCENSIONE A STRAPPO-FRIZIONE

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_9_1_a*

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI					
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO			N.U.C.				
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>			
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>			
CONDIZIONE DI STATO							
NUMERO DEL LOCALE		<i>Note sullo stato del locale</i>					
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i> <i>NO</i>		
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i> <i>NO</i>		
<i>Temperatura max e min</i> <i>Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>		$T_{max} =$ $^{\circ}C$ $T_{min} =$ $^{\circ}C$ $T_{Mmax} =$ $^{\circ}C$ $T_{Mmin} =$ $^{\circ}C$	<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>		$UR_{max} =$ $\%$ $UR_{min} =$ $\%$ $UR_{Mmax} =$ $\%$ $UR_{Mmin} =$ $\%$		
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)			<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>		<i>1 %</i>		
<i>ESAME VISIVO</i>							
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)							
1	I congegni sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				<i>SI</i> <i>NO</i>		
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione del manufatto				<i>SI</i> <i>NO</i>		
3	I contenitori delle varie confezioni (cassette di legno, pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali				<i>SI</i> <i>NO</i>		
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				<i>SI</i> <i>NO</i>		
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELL'ESPLOSIVO (DIFETTO MINORE)							
1	Il cartone costituente l'involucro del congegno è deteriorato				<i>SI</i> <i>NO</i>		
2	Il filo di accensione è integro				<i>SI</i> <i>NO</i>		

<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:	
	<input type="checkbox"/> favorevole	
	<input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORE A PERCUSSIONE DA GUERRA "M 41"

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda C.E. G_7_3_a

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?		SI	NO	
POSIZIONE DI STATO		L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?		SI	NO	
CONDIZIONE DI STATO						
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %			
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
ESAME VISIVO						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dei detonatori				SI	NO
3	I sigilli sono originali				SI	NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI (DIFETTO MINORE/CRITICO)						
DIFETTO MINORE						
1	Lieve variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo				SI	NO
2	La vernice applicata sulla parte superiore del dischetto di percussione e nella parte inferiore del dischetto di chiusura è deteriorata				SI	NO

3	Il bossolo presenta lievi ammaccature	SI	NO
DIFETTO CRITICO			
1	Il bossolo esterno e/o i dischetti di percussione e di chiusura presentano rigonfiamenti e/o una notevole ossidazione tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:		
	<input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORE A PERCUSSIONE DA GUERRA "OTO"

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda C.E. G_7_4_a

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?		SI	NO	
POSIZIONE DI STATO		L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?		SI	NO	
CONDIZIONE DI STATO						
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN			SI	NO
		IGROMETRO			SI	NO
Temperatura max e min Temperatura media max e min ■ mensile ■ annuale	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min ■ mensile ■ annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %			
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
ESAME VISIVO						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				SI	NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione delle cariche				SI	NO
3	I sigilli sono originali				SI	NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				SI	NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI (DIFETTO MINORE/CRITICO)						
DIFETTO MINORE						
1	Lievi variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo				SI	NO
2	La vernice applicata sulla parte superiore della capsula di percussione è deteriorata				SI	NO

DIFETTO CRITICO			
1	Il bossolo esterno e/o la capsula di percussione presentano rigonfiamenti e/o una notevole ossidazione tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i> Osservazioni e proposte:	<i>Timbro e firma</i>	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i> Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input checked="" type="checkbox"/> non favorevole	<i>Timbro e firma</i>	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORI ELETTRICI A BASSA E MEDIA INTENSITÀ

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_7_1_b*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>			
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>			<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>					
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>			
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
$Temperatura\ max\ e\ min$ $Temperatura\ media\ max\ e\ min$ <input checked="" type="checkbox"/> <i>mensile</i> <input type="checkbox"/> <i>annuale</i> 		$T_{max} = \text{ }^{\circ}\text{C}$ $T_{min} = \text{ }^{\circ}\text{C}$ $T_{Mmax} = \text{ }^{\circ}\text{C}$ $T_{Mmin} = \text{ }^{\circ}\text{C}$	<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>mensile</i> <input type="checkbox"/> <i>annuale</i> 	$UR_{max} = \text{ }%$ $UR_{min} = \text{ }%$ $UR_{Mmax} = \text{ }%$ $UR_{Mmin} = \text{ }%$	
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)			<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>	<i>1 %</i>	
<i>ESAME VISIVO</i>					
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)					
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali			<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione			<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli) sono originali			<i>SI</i>	<i>NO</i>
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			<i>SI</i>	<i>NO</i>
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI (DIFETTO MINORE/CRITICO)					
DIFETTO MINORE					
1	Sono presenti lievi variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo			<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	Sono presenti ossidazioni dei connettori			<i>SI</i>	<i>NO</i>

3	Sono presenti lievi ammaccature del bossololetto	SI	NO
DIFETTO CRITICO			
1	È presente rigonfiamento, fessurazione, corrosione del bossololetto metallico tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio	SI	NO
2	Il tappo in gomma è deteriorato	SI	NO
3	È presente deterioramento della guaina e dei reofori	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORI ELETTRICI AD ALTA INTENSITÀ

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_7_1_c*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>						
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
T_{max} = $^{\circ}C$ T_{min} = $^{\circ}C$ ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>		UR_{max} = $\%$ UR_{min} = $\%$ UR_{Mmax} = $\%$ UR_{Mmin} = $\%$ ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>				
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)				<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>	<i>1 %</i>	
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione				<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli) sono originali				<i>SI</i>	<i>NO</i>
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				<i>SI</i>	<i>NO</i>
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI (DIFETTO MINORE/CRITICO)						
DIFETTO MINORE						
1	Sono presenti lievi variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	Sono presenti ossidazioni dei connettori				<i>SI</i>	<i>NO</i>

3	Sono presenti lievi ammaccature del bossololetto	SI	NO
DIFETTO CRITICO			
1	È presente rigonfiamento, fessurazione, corrosione del bossololetto metallico tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio	SI	NO
2	Il tappo in gomma è deteriorato	SI	NO
3	È presente deterioramento della guaina e dei reofori	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>		<i>Eventuali osservazioni</i> Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>		<i>Esito</i> Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	
		<i>Timbro e firma</i>	
		<i>Timbro e firma</i>	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORI ELETTRICI DA 0,5 A

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_7_1_a*

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI			
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO			N.U.C.		
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO	
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	SI	NO	
CONDIZIONE DI STATO					
NUMERO DEL LOCALE		<i>Note sullo stato del locale</i>			
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN		SI	NO
		IGROMETRO		SI	NO
T_{max} = $^{\circ}C$ T_{min} = $^{\circ}C$ T_{Mmax} = $^{\circ}C$ T_{Mmin} = $^{\circ}C$		<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	UR_{max} = % UR_{min} = % UR_{Mmax} = % UR_{Mmin} = %		
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %	
<i>ESAME VISIVO</i>					
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)					
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali			SI	NO
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione			SI	NO
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli) sono originali			SI	NO
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI	NO
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI (DIFETTO MINORE/CRITICO)					
DIFETTO MINORE					
1	Sono presenti lievi variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo			SI	NO
2	Sono presenti ossidazioni dei connettori			SI	NO

3	Sono presenti lievi ammaccature del bossololetto	SI	NO
DIFETTO CRITICO			
1	È presente rigonfiamento, fessurazione, corrosione del bossololetto metallico tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio	SI	NO
2	Il tappo in gomma è deteriorato	SI	NO
3	È presente deterioramento della guaina e dei reofori	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>		<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
		Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>		<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
		Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORI NON ELETTRICI AD ONDA D'URTO

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_7_2_b*

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI				
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.		
LOTTO		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	SI	NO		
POSIZIONE DI STATO		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	SI	NO		
CONDIZIONE DI STATO			SI	NO		
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale				
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN		SI NO		
IGROMETRO				SI NO		
T_{max} = °C T_{min} = °C ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>		UR_{max} = % UR_{min} = % ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	UR_{Mmax} = % UR_{Mmin} = % ■ <i>annuale</i>			
QUANTITA' DEL LOTTO <i>(specificare il tipo di confezionalmento)</i>		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %		
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO		
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione			SI NO		
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli) sono originali			SI NO		
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO		

CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI E DEL TUBO CONDUTTORE D’ONDA (DIFETTO MINORE/CRITICO)			
DIFETTO MINORE			
1	Sono presenti lievi variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo	SI	NO
2	Le stampinature sul bossolo metallico sono deteriorate	SI	NO
3	Il bossolo metallico presenta lievi ammaccature	SI	NO
4	L'estremità del tubo è sigillata	SI	NO
5	Il tubo presenta strozzature e abrasioni	SI	NO
DIFETTO CRITICO			
1	È presente un notevole rigonfiamento, fessurazione, notevole corrosione del bossolo metallico tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio	SI	NO
2	Il tubo presenta rigonfiamento, fessurazione	SI	NO
3	Il tappo in gomma è deteriorato	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

DETONATORI ORDINARI A MICCIA

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_7_2_a*

DATA CONTROLLO		DEPOSITO MUNIZIONI							
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO				N.U.C.					
LOTTO		Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?		SI NO					
POSIZIONE DI STATO		L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?		SI NO					
CONDIZIONE DI STATO									
NUMERO DEL LOCALE		Note sullo stato del locale							
PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI		TERMOMETRO MAX/MIN		SI NO					
		IGROMETRO		SI NO					
Temperatura max e min Temperatura media max e min <input checked="" type="checkbox"/> mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale		$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min <input checked="" type="checkbox"/> mensile <input checked="" type="checkbox"/> annuale	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %					
QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)		QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA		1 %					
ESAME VISIVO									
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)									
1	Sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali			SI NO					
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione			SI NO					
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, sigilli) sono originali			SI NO					
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi			SI NO					
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DEI DETONATORI (DIFETTO MINORE/CRITICO)									
DIFETTO MINORE									
1	Sono presenti lievi variazioni di colore delle superfici esterne, purché non ci siano dubbi sull'integrità delle pareti metalliche e sull'assenza di fuoriuscite di esplosivo			SI NO					
DIFETTO CRITICO									

1	È presente un notevole rigonfiamento, fessurazione, notevole corrosione del bossolo metallico tali da far ritenere il detonatore pericoloso al maneggio e trasporto	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>		<i>Eventuali osservazioni</i> Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>		<i>Esito</i> Giudizio: Pertanto si esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	
		<i>Timbro e firma</i> <i>Timbro e firma</i>	

ISPEZIONI DI TIPO "C"
ESPLOSIVO AL PLASTICO

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_2_1_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>		
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>		
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>						
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Temperatura max e min</i> <i>Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>		$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %		
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)			<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>			
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	Le cartucce di esplosivo sono alloggiate negli imballaggi e/o confezioni originali				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione dell'esplosivo				<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	I contenitori delle varie confezioni (carta pergamena, pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali				<i>SI</i>	<i>NO</i>
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				<i>SI</i>	<i>NO</i>

CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELL’ESPLOSIVO (DIFETTO MAGGIORE/CRITICO)			
DIFETTO MAGGIORE			
1	L’esplosivo presenta tracce evidenti di alterazioni e/o degradazioni (macchie, alterazioni di colori, ecc.)	SI	NO
2	Ove la carica nuda sia accessibile: esercitando una lieve pressione con un dito al centro della carica si crea e permane un piccolo incavo	BUONO STATO	
3	Ove la carica nuda sia accessibile: esercitando una lieve pressione con un dito al centro della carica si rileva eccessiva resistenza alla pressione e l’incavo non si forma e non permane	CATTIVO STATO	
DIFETTO CRITICO			
1	È presente essudazione e/o liquido	SI	NO
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Osservazioni e proposte:		
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>	
	Giudizio:		
	Pertanto si esprime parere:		
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole 		

ISPEZIONI DI TIPO "C"

MICCIA A LENTA COMBUSTIONE IMPERMEABILE

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_5_2_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>						
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
T_{max} = °C T_{min} = °C <i>mensile</i> <i>annuale</i>		UR_{max} = % UR_{min} = % <i>mensile</i> <i>annuale</i>				
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)				<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>		<i>1 %</i>
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	è alloggiata negli imballaggi e/o confezioni originali				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione della miccia				<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali				<i>SI</i>	<i>NO</i>
4	I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi				<i>SI</i>	<i>NO</i>
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLA MICCIA (DIFETTO CRITICO)						
1	La miccia presenta crepe o fessurazioni del rivestimento da cui possa fuoriuscire polvere nera				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	Dopo l'esecuzione manuale di alcuni piegamenti ripetuti il rivestimento presenta crepe, fessurazioni o lesioni di altro genere				<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	La degradazione del materiale può compromettere la sicurezza del personale operatore				<i>SI</i>	<i>NO</i>

<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive:	
	<input checked="" type="checkbox"/> non favorevole	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

MICCIA DETONANTE ALLA PENTRITE

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_5_1_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>						
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Temperatura max e min</i> <i>Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	$T_{max} =$ °C $T_{min} =$ °C $T_{Mmax} =$ °C $T_{Mmin} =$ °C	<i>Umidità Relativa max e min</i> <i>Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	$UR_{max} =$ % $UR_{min} =$ % $UR_{Mmax} =$ % $UR_{Mmin} =$ %			
<i>QUANTITA' DEL LOTTO</i> (specificare il tipo di confezionalmento)		<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>			<i>1 %</i>	
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	<i>è alloggiata negli imballaggi e/o confezioni originali</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	<i>gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione della miccia</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	<i>I contenitori delle varie confezioni (pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>
4	<i>I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELLA MICCIA (DIFETTO CRITICO)						
1	<i>La miccia presenta crepe o fessurazioni del rivestimento da cui possa fuoriuscire pentrite</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>
2	<i>Dopo l'esecuzione manuale di alcuni piegamenti ripetuti il rivestimento presenta crepe, fessurazioni o lesioni di altro genere</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>
3	<i>La degradazione del materiale può compromettere la sicurezza del personale operatore</i>				<i>SI</i>	<i>NO</i>

<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>	<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>	<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
	Giudizio: Pertanto si esprime parere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole	
	<input checked="" type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive:	
	<input checked="" type="checkbox"/> non favorevole	

ISPEZIONI DI TIPO "C"

MICROCARICHE O CARICHE FOCALI MODELLO "ITS-2001"

Riferimento controlli n° 1, 2 della scheda *C.E. G_2_3_a*

<i>DATA CONTROLLO</i>		<i>DEPOSITO MUNIZIONI</i>				
<i>DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO</i>				<i>N.U.C.</i>		
<i>LOTTO</i>		<i>Il lotto è accatastato secondo le normative vigenti? (compatibilità, distanze dal muro e fra cataste, altezza catasta, etc...)?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>POSIZIONE DI STATO</i>		<i>L'infrastruttura del locale (riservetta o igloo) è idonea per la migliore conservazione del lotto?</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	
<i>CONDIZIONE DI STATO</i>						
<i>NUMERO DEL LOCALE</i>		<i>Note sullo stato del locale</i>				
<i>PRESENZA NEL LOCALE DI MISURATORI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI</i>		<i>TERMOMETRO MAX/MIN</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
		<i>IGROMETRO</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Temperatura max e min Temperatura media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	<i>T_{max} = °C T_{min} = °C T_{Mmax} = °C T_{Mmin} = °C</i>	<i>Umidità Relativa max e min Umidità Relativa media max e min</i> ■ <i>mensile</i> ■ <i>annuale</i>	<i>UR_{max} = % UR_{min} = % UR_{Mmax} = % UR_{Mmin} = %</i>			
<i>QUANTITA' DEL LOTTO (specificare il tipo di confezionalmento)</i>		<i>QUANTITA' DEL LOTTO ESAMINATA</i>		<i>1 %</i>		
<i>ESAME VISIVO</i>						
CONTROLLO N. 1 – STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMBALLAGGI (DIFETTO SECONDARIO)						
1	<i>I manufatti sono alloggiati negli imballaggi e/o confezioni originali</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
2	<i>gli imballaggi non sono più idonei o non garantiscono più una ottimale conservazione e protezione del manufatto</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
3	<i>I contenitori delle varie confezioni (cassette di legno, pacchetti di cartone, cassette metalliche, sigilli) sono originali</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
4	<i>I dati di lotto corrispondono con quelli riportati sui rispettivi imballaggi</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
CONTROLLO N. 2 – STATO DI CONSERVAZIONE DELL'ESPLOSIVO (DIFETTO MAGGIORE/CRITICO)						
DIFETTO MAGGIORE						
1	<i>Le parti metalliche sono degradate</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	
2	<i>Sono presenti alterazioni dei piedini di appoggio e/o dell'esplosivo</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>	

DIFETTO CRITICO			
1	Sono presenti evidenti alterazioni/degradazioni del materiale che possano compromettere la sicurezza del personale operatore		SI
<i>Parte riservata al consegnatario del Deposito Munizioni</i>		<i>Eventuali osservazioni</i>	<i>Timbro e firma</i>
		Osservazioni e proposte:	
<i>Parte riservata al personale artificiere</i>		<i>Esito</i>	<i>Timbro e firma</i>
		Giudizio: Pertanto si esprime parere:	
		<input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> favorevole con azioni correttive: <input type="checkbox"/> non favorevole	

BOLLETTINO DI TRASPORTABILITÀ

BOLLETTINO DI TRASPORTABILITÀ			
DENOMINAZIONE MANUFATTO ESPLOSIVO			
LOTTO		Scaduto di validità:	SI NO
NUC:			
DEPOSITO MUNIZIONI:		Locale	
CONTROLLI ESEGUITI	Tipo di controllo	Data controllo	Report/Esito
	Controllo sullo stato di conservazione degli imballaggi (Ispezione A)		
	Controllo sullo stato di conservazione dei ME (Ispezione B)		
	Controllo sullo stato di conservazione dei MEG (Ispezione C)		
Parte riservata al Capo Deposito	Sulla base dei controlli eseguiti ed in considerazione del loro esito favorevole, il lotto si ritiene:	<input checked="" type="checkbox"/> trasportabile	Timbro e firma:
		<input type="checkbox"/> non trasportabile	

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

MANUFATTI PECULIARI PER CARATTERISTICHE D'IMPIEGO

Per il munizionamento di seguito riportato il controllo periodico sarà costituito esclusivamente dal controllo chimico-fisico:

- Cartucce calibro 5.56 x 45 mm perforante;
- Cartucce calibro 0.308 match ordinarie, perforanti, e subsoniche;
- Cartuccia calibro 7.65 mm;
- Cartuccia calibro 9 x19 mm subsonica;
- Cartuccia calibro 12.7 x 99 mm per fucili di precisione, tutte le tipologie;
- Cartuccia calibro 12 (18.52 mm) per SPAS 15, tutte le tipologie;
- Cartuccia calibro 0.338 Lapua Magnum ordinarie e perforanti.

La determinazione della successiva scadenza temporale per l'impiego in sicurezza, anche alla luce della peculiarità di impiego, è da considerarsi data di fine vita tecnica.

Per i MEG di seguito riportati il controllo periodico sarà costituito esclusivamente dal controllo visivo:

- Cariche Taglianti T2;
- Cariche Taglianti T3;
- Cariche Demolenti D3.

La determinazione della successiva scadenza temporale per l'impiego in sicurezza è ricavabile dalle indicazioni in Allegato K.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

PERIODICITA' DEI CONTROLLI ME PRIVI DI PROPELLENTE

TIPOLOGIA MANUFATTO	PERIODICITA' CONTROLLI SUCCESSIVI AL PRIMO CONTROLLO
granate cal. 155 mm tutte le tipologie, tranne illuminanti e fumogene	6 anni
granate cal. 155 mm illuminanti e fumogene	4 anni
artifizi da segnalazione, tutte le tipologie inclusi FAE	2 anni
castagnole e trik-trak	3 anni
racchette illuminanti	3 anni
galix	4 anni
candele nebbiogene e illuminanti	2 anni
esplosivo al plastico	4 anni
tritolo in formelle e cilindretti qualsiasi pezzatura	5 anni
carica tagliante in nastro	3 anni
carica cava demolente D3 da 20 Kg.	5 anni
carica cava tagliante T3 da 15 Kg.	5 anni
carica cava tagliante T2 da 10 Kg.	5 anni
miccia detonante alla pentrite	5 anni
miccia a lenta combustione	3 anni
mina anti-cingolo MATS	5 anni
detonatore elettrico da 0,5 A	5 anni
detonatori elettrici bassa tutte le intensità.	3 anni
detonatori a miccia ordinari	3 anni
detonatori non elettrici ad onda d'urto	3 anni
detonatore a percussione M41	3 anni
detonatore a percussione OTO	3 anni
capsula accendi miccia a testina Shaffler	5 anni
capsula accendi miccia PD (percussione detonante)	5 anni
capsula accendi miccia ELR (elettrica rapida lenta)	5 anni
capsula accendi miccia universale (CAMC, LP)	5 anni
tutti gli accenditori elettrici e meccanici	2 anni
congegno di accensione a strappo frizione	3 anni

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

LOTTI DI MINIMA ENTITÀ

CALIBRO	TIPO	ENTITA' MINIMA
cartucce cal. 5,56 x 45 mm	Tutte le tipologie	50.000
cartucce cal. 7,62 x 51 mm	Tutte le tipologie	25.000
cartucce cal. 9 x 19 mm	Tutte le tipologie	100.000
cartucce cal. 12,7 x 99 mm	Tutte le tipologie	5.000
cartucce 12 mm per SPAS 15 MIL	Tutte le tipologie	30.000
cc cal. 25 x 137 mm	HE, HEI-T, MP	300
cc cal. 25 x 137 mm	TP, APP, APT, APDS	300
cc cal. 25 x 137 mm	APFSDS-T	200
bombe da mortaio cal. 60 mm	Tutte le tipologie	100
bombe da mortaio cal. 81 mm	Tutte le tipologie	100
bombe da mortaio cal. 120 mm	Tutte le tipologie	30
cc cal. 105 x 614 mm	Tutte le tipologie	30
cc cal. 120 x 570 mm	Tutte le tipologie	20
artifizi (MEG)	Tutte le tipologie	200
cariche esplosive di TNT in cilindretti di peso fino a 500 g	---	500 kg
cariche esplosive di TNT in panetti di peso fino a 500 g	---	500 kg
esplosivo al plastico	Tutte le tipologie	50 kg
carica tagliante in Nastro	Tutte le tipologie	50 m
carica cava demolente D3 da 20 Kg.	(unica)	25
carica cava tagliante T3 da 15 Kg.	(unica)	50
carica cava tagliante T2 da 10 Kg.	(unica)	50
miccia detonante alla pentrite	Tutte le tipologie	450 m
miccia a lenta combustione	Tutte le tipologie	450 m
mina anti-cingolo MATS	Da guerra e da esercitazione	50
detonatore elettrico da 0,5 A	Tutte le tipologie	200
detonatori elettrici Bassa – media	Tutte le tipologie	200
detonatori elettrici ad alta intensità	Tutte le tipologie	200
detonatori a miccia ordinari	Tutte le tipologie	200
detonatori non elettrici ad onda	Tutte le tipologie	200
detonatore a percussione M41	Tutte le tipologie	200
detonatore a percussione OTO	Tutte le tipologie	200
capsula accendi miccia a testina	Tutte le tipologie	200
capsula accendi miccia PD	Tutte le tipologie	200
capsula accendi miccia ELR (elettrica)	Tutte le tipologie	200
accenditori	Tutte le tipologie	200
congegno di accensione a strappo frizione	Tutte le tipologie	200

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

ELENCO DELLE POSIZIONI DI STATO

P.S. 01	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A. quali dotazioni D'Arma Standard (DAS) per le Unità di F.A.
P.S. 02	Lotti di ME accantonati nelle riservette delle caserme delle Unità di F.A. (2)
P.S. 03	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A. predisposti quale "Accantonamento Strategico" per le esigenze di Prontezza Operativa. (1)
P.S. 04	Lotti di ME del Genio accantonati nei depositi di F.A. e destinati alla realizzazione dei campi minati previsti dal piano di ritardo.
P.S. 05	Lotti ME accantonati nei depositi campali di contingente e costituenti le CDOS. (3)
P.S. 06	Lotti di ME del Genio accantonati nei depositi di F.A. per le interruzioni/demolizioni pianificate nel piano di ritardo delle G.U.
P.S. 07	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A. che hanno raggiunto la "Vita tecnica Presunta".
P.S. 08	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A. rientrati dai Te. Op. da destinare a verifiche tecniche straordinarie.
P.S. 11	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A. e disponibili per le esigenze di F.A.
P.S. 14	Lotti di ME del Genio accantonati nei depositi di F.A. e destinati alla realizzazione dei campi minati previsti dal piano di ritardo.
P.S. 16	Lotti di ME del Genio accantonati nei depositi di F.A. per la bonifica del territorio nazionale da residuati bellici, ordigni vari e campi minati.
P.S. 20	Spezzoni di lotto accantonati nei depositi di F.A. da destinare alle esigenze addestrative.
P.S. 21	Lotti di munitionamento accantonati nei depositi di F.A. per le esigenze addestrative dell'anno in corso. Tale P.S. comprende anche i materiali del Genio per il brillamento dei manufatti inesplosi nelle attività addestrative. (1)
P.S. 22	Lotti di ME del Genio accantonati nei depositi di F.A. per le esigenze addestrative dell'anno in corso. (1)

P.S. 24	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A. per conto della Marina.
P.S. 25	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A. per conto dell'Aeronautica.
P.S. 27	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., destinati alle attività di demilitarizzazione avviate con industria.
P.S. 28	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A. per conto di altri Enti dello Stato.
P.S. 29	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A. per conto di Enti Civili.
P.S. 30	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A. per esigenze di collaudo o di sperimentazione a disposizione delle Direzioni Generali competenti.
P.S. 40	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., risultati nel Riepilogo, NON FAVOREVOLI con proposta di ripristino.
P.S. 41	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., destinati al RIPRISTINO da parte degli organi centrali decisionali.
P.S. 42	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., risultati nel Riepilogo, FAVOREVOLI con limitazioni d'impiego.
P.S. 43	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., dichiarati fuori uso e/o radiati dal servizio, in attesa delle determinazioni sulla destinazione finale da parte degli organi centrali decisionali
P.S. 44	ELIMINATA (transitata in P.S. 45).
P.S. 45	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., destinati all'alienazione da parte degli organi centrali decisionali (la P.S. comprende anche i M.E. della preesistente P.S. 44 e 48).
P.S. 46	ELIMINATA (transitata in P.S. 47)
P.S. 47	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., destinati alla distruzione da parte degli organi centrali decisionali (la P.S. comprende anche i M.E. della preesistente P.S. 46).
P.S. 48	ELIMINATA (transitata in P.S. 45).

P.S. 49	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., residuati di tiro e/o manomessi.
P.S. 96	Lotti di ME accantonati nei depositi di F.A., per esigenze delle Forze Esterne in afflusso sul territorio.
P.S. 97	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A., per conto di altri Enti della Guardia di Finanza.
P.S. 98	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A., per conto di altri Enti della Polizia di Stato.
P.S. 99	Lotti di ME impegnati per cessioni e/o accantonati nei depositi di F.A., per conto di altri Enti dei Carabinieri.

- (1) In carico nelle dislocazioni amministrative dei depositi munizioni;
- (2) In carico nelle dislocazioni amministrative dei Enti/Reparti Reggimenti;
- (3) In carico nelle dislocazioni amministrative delle Task Force dei Te. Op.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

ELENCO DELLE CONDIZIONI DI STATO

C.S. 00	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., che non sono soggetti a nessuna limitazione particolare ad eccezione di quella imposta dalla loro Posizione di Stato.
C.S. 01	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., da destinare all'impiego con priorità e non soggetti a ulteriori limitazioni ad accezione di quella imposta dalla loro Posizione di Stato.
C.S. 44	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., sospesi dalla distribuzione e dall'impiego a seguito di determinazione degli organi tecnici competenti.
C.S. 45	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., impiegabili solo in caso di emergenza.
C.S. 46	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., scaduti di validità.
C.S. 50	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., di minima entità a livello nazionale non sottoponibili a CET.
C.S. 98	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., sottoposti al Piano di Sorveglianza che NON sono soggetti a nessuna limitazione particolare ad eccezione di quella imposta dalla loro Posizione di Stato.
C.S. 99	Lotti di M.E. accantonati nei depositi di F.A., sottoposti al Piano di Sorveglianza scaduti di validità.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA